

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
ASSEMBLEA LEGISLATIVA
XI Legislatura
Delibera Num. 34 del 30/06/2022
Seduta Num. 22

Questo giovedì 30 **del mese di** Giugno
dell' anno 2022 **si è riunito in** BOLOGNA

l'Ufficio di Presidenza con la partecipazione dei Consiglieri:

1) Petitti Emma	Presidente
2) Rainieri Fabio	Vicepresidente
3) Zamboni Silvia	Vicepresidente
4) Bergamini Fabio	Consigliere Segretario
5) Montalti Lia	Consigliere Segretario

Funge da Consigliere Segretario: Bergamini Fabio

Proposta: UPA/2022/38 del 28/06/2022

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2022-2024 DELLA DG - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iter di approvazione previsto: Delibera UP

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 28/06/2022

Parere di regolarità amministrativa di Merito: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 30/06/2022

Responsabile del procedimento: Sabrina Galiotto

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visto lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, approvato con legge 31 marzo 2005, n. 13 e, in particolare, l'articolo 27, comma 3 che sancisce l'autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile dell'Assemblea legislativa.

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e ss.mm.ii

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e, in particolare, l'articolo 67, come introdotto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a norma del quale le Regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dalla L. 124/2015 (cd. Legge Madia) e dal D.Lgs. 74/2017;

Visto in particolare il D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113, con cui è stato previsto (art.6) che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Dato atto che:

- il richiamato D.L. 80/2021 prevedeva l'approvazione, entro 120 giorni dall'entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;
- il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha redatto un "Piano tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- il D.L. 228 del 30/12/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (noto come "Mille proroghe") aveva fissato al 30 aprile 2022 il termine per la prima adozione del PIAO, successivamente posticipato al 30 giugno 2022;

Evidenziato che l'Ufficio di Presidenza con l'approvazione della delibera n. 77/2015 recante *"Documento di pianificazione strategica 2016 - 2018 della Direzione generale -Assemblea legislativa"* contenente le priorità politiche e gli obiettivi strategici da perseguire nel corso del triennio 2016 - 2018 ad opera delle strutture dell'Assemblea legislativa, ha indicato come priorità politica 1 e così negli anni successivi: **"Costruire un sistema di pianificazione strategica"**, declinato in numerosi obiettivi strategici tra cui: Armonizzazione dei documenti di pianificazione strategica e controllo di gestione; riorganizzazione e sistemi di valutazione;

revisione organizzativa: ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili per il perseguimento di obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; efficienza organizzativa e contenimento dei costi; sviluppo del nuovo osservatorio delle competenze e del sistema di valutazione del personale; promozione della legalità e della sicurezza; potenziare il sistema di governance in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; sviluppo del controllo di gestione a supporto del ciclo della performance.

Tenuto conto che l'Ufficio di Presidenza nella delibera n. 37/2020 ha posto tra le priorità politiche la "**Modernizzazione ed efficientamento dell'organizzazione**", il completamento della digitalizzazione dei processi di lavoro, garantendo il costante aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie di lavoro/benessere organizzativo ed all'impiego di mezzi informatici; così l'attuazione e costante aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni del personale anche ai fini del ricambio generazionale.

Considerato che la cristallizzazione nel "*Documento di pianificazione strategica*" di tali "priorità politiche" e "obiettivi strategici" particolarmente innovativi hanno da anni trovato coerentemente declinazione nel "Piano della performance", determinando l'allocazione in capo all'apparato amministrativo di nuove attività che valorizzano funzionalmente l'Assemblea, non solo come organo preposto all'esercizio della "parte fissa" di funzioni (legislativa, di indirizzo e controllo), ma anche come Ente "per il cittadino", per la tutela dei diritti, per la cura di interessi sensibili.

Considerato che l'Assemblea legislativa ha adottato la valutazione partecipativa quale forma di valutazione della performance e del valore pubblico, nell'ambito di un rapporto di collaborazione tra amministrazione pubblica e cittadini che coinvolge non solo gli utenti esterni ma anche quelli interni e comprende diversi ambiti e strumenti. Tali risultati sono riportati strutturalmente nella Relazione della Performance. Tali Relazioni annuali, sono state validate dall'OIV, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, secondo cui "L'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza";

Evidenziato che l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha consolidato il proprio **sistema di programmazione** incentrandolo sui seguenti documenti e garantendone l'integrazione attraverso il costante

aggiornamento del suo SGQ (Sistema di gestione della qualità):

- **Documento di pianificazione strategica;**
- **Piano della Performance;**
- **Pola;**
- **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;**
- **Piano del benessere organizzativo;**
- **Piano annuale della formazione;**
- **PdA-Programma di attività annuale**, che raccoglie la programmazione operativa della Direzione generale e dei Settori e Aree dell'Assemblea legislativa;

Richiamate:

- la deliberazione Up n. 37 dell'11.06.2020 "Documento di pianificazione strategica 2020-2022 della Direzione generale - Assemblea legislativa";
- la deliberazione Up n. 7 del 4.02.2021 "Approvazione Piano della performance 2021-2023 e Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) 2021-2023 della Direzione generale - Assemblea legislativa"
- la deliberazione Up n. 8 del 2.02.2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTPCT 2022-2024) per la fase di transizione al PIAO (Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione)";
- la deliberazione Up n. 10 del 10.02.2022 "Piano della Performance della Direzione generale - Assemblea legislativa (2022 - 2024) per la fase di transizione al PIAO";
- la determinazione dirigenziale n. 279 del 21.04.2021, con la quale sono state aggiornate le Linee guida della formazione per il personale dell'Assemblea legislativa, per il triennio 2021-2024;
- la determinazione dirigenziale n. 153 dell'08.03.2022 "Approvazione della relazione sulle azioni intraprese previste nel Piano operativo 2020-2021 per il miglioramento del benessere organizzativo dell'Assemblea legislativa e pianificazione operativa annuale 2022";

Rilevato che il Piano dei fabbisogni 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna è in corso di predisposizione;

Dato atto che con Deliberazione Up n. 37 dell'11 giugno 2020 l'Ufficio di Presidenza dell'XI legislatura ha approvato il "Documento di pianificazione strategica 2020-2022" ed individuato le priorità politiche e gli obiettivi strategici, tuttora vigenti, da perseguire nel corso del triennio di riferimento ad opera delle strutture dell'Assemblea legislativa.

Considerato il processo di riorganizzazione avviato presso questa Direzione generale nel corso dell'esercizio 2022 e tuttora in fase di sviluppo secondo quanto disposto dai seguenti atti:

- Deliberazione Up n. 22 del 21 aprile 2022 "Approvazione linee d'indirizzo in materia di organizzazione e definizione dei fabbisogni di

personale 2022-2024 della Direzione generale -
Assemblea legislativa”;

- Deliberazione Up n. 23 del 5 maggio 2022 “Intesa in materia di disciplina organica della gestione del personale regionale (delibera di giunta 7 marzo 2022, n. 324)”;
- Deliberazione Up n. 25 del 19 maggio 2022 “Riorganizzazione della Direzione generale - Assemblea legislativa e conferimento d'incarico al Direttore generale”;
- Determinazione del Direttore generale n. 369 del 26 maggio 2022 “Prima attuazione della riorganizzazione della Direzione generale - Assemblea legislativa”;

Ritenuto di adottare il presente **Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) 2022-2024** fino all'avvio del ciclo di programmazione 2023-2025 ad esito del quale sarà adottato, entro il 31 gennaio 2023, un PIAO coerente con il nuovo Documento di pianificazione strategica 2023-2025 e comprendente tutti i documenti di programmazione indicati dall'articolo 6 del DL 9 giugno 2021 n. 801, convertito con la legge n. 6 agosto 2021, n. 113;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Visto i pareri allegati.

A voti unanimi

D E L I B E R A

- a. di approvare, in via transitoria, il **Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) 2022-2024** della Direzione generale - Assemblea legislativa, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (all. 1);
- b. di pubblicare nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito regionale il presente piano con i relativi allegati, ai sensi del D.lgs. 33/2013.

**PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E
DELL'ORGANIZZAZIONE 2022-2024
DG - ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Sommario

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	4
SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	5
Sottosezione di programmazione: valore pubblico.....	5
Sottosezione di programmazione: performance.....	7
Sottosezione di programmazione: rischi corruttivi e trasparenza.....	10
SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	24
Sottosezione di programmazione struttura organizzativa.....	24
Sottosezione di programmazione: organizzazione del lavoro agile.....	26
Sottosezione di programmazione: piano triennale dei fabbisogni di personale.....	29
Sottosezione di programmazione: formazione del personale.....	30
SEZIONE 4. MONITORAGGIO.....	35

PREMESSA

L'articolo 6 del DL 9 giugno 2021 n. 801, convertito con la legge n. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa della Pa. Le principali finalità del PIAO sono infatti:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha da tempo consolidato il proprio sistema di programmazione incentrandolo sui seguenti documenti:

- **Documento di pianificazione strategica;**
- **Piano della Performance;**
- **Pola;**
- **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;**
- **Piano del benessere organizzativo;**
- **Piano annuale della formazione;**
- **PdA-Programma di attività annuale, che raccoglie la programmazione operativa della Direzione generale e dei Settori e Aree dell'Assemblea legislativa;**

In questa fase di prima applicazione del PIAO si è pertanto scelto di evidenziare la funzione di coordinamento e integrazione svolta dal PIAO stesso rinviando all'avvio del ciclo di programmazione 2023-2025 la redazione di un documento in grado di delineare e sviluppare le strategie messe in campo nei vari ambiti e la loro convergenza sul valore pubblico quale finalità ultima dell'attività e delle politiche dell'Ente.

Con il presente documento si intendono pertanto esporre: gli **obiettivi programmatici e strategici della performance**; la **strategia di gestione del capitale umano** e di sviluppo organizzativo, anche mediante il lavoro agile; le strategie di **reclutamento e formazione** delle risorse umane nonché gli obiettivi connessi al **benessere organizzativo**; gli strumenti e le fasi per raggiungere la piena **trasparenza** dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa e per raggiungere gli obiettivi in materia di **contrasto alla corruzione**. In particolare, confluiscono nel PIAO, i seguenti Piani:

- della performance;
- della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- dei fabbisogni di personale;
- per il lavoro agile (POLA);
- della programmazione dei fabbisogni formativi;

- del benessere organizzativo.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

ENTE	ASSEMBLEA LEGISLATIVA - REGIONE
SEDE LEGALE	EMILIA-ROMAGNA V.le Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna
SITO INTERNET	https://www.assemblea.emr.it/
ISTITUZIONALE	
TELEFONO (CENTRALINO)	+39 051 5275226
NUMERO VERDE	800.66.22.00
FAX	+39 051 4689664
EMAIL URP:	urp@regione.emilia-romagna.it PEIAssemblea@postacert.regione.emilia-
EMAIL PEC:	romagna.it
CODICE FISCALE:	800.625.903.79
PARTITA IVA:	800.625.903.79

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione: valore pubblico

Un'amministrazione crea Valore pubblico quando le sue politiche e le azioni messe in campo per realizzarle contribuiscono ad aumentare il livello di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario della società e del territorio in cui opera¹.

Per verificare la capacità di produrre Valore pubblico, occorre **misurare qualitativamente e quantitativamente l'impatto sulla collettività e sul territorio** delle azioni realizzate in termini di effetti provocati e cambiamenti ottenuti sulla comunità di riferimento. Esigenza centrale di tale valutazione è quella di individuare, innanzitutto, gli **stakeholders** di riferimento, ossia tutti i soggetti, individui e/o organizzazioni (es. cittadini, famiglie, imprese, ecc.), il cui benessere è, in ultima istanza, negativamente o positivamente influenzato dal risultato delle azioni intraprese dalla Regione e, in generale, dai soggetti pubblici e privati coinvolti). In linea con gli obiettivi strategici approvati dall'Ufficio di Presidenza, la Direzione generale dell'Assemblea legislativa, già da qualche anno, ha avviato un progetto volto alla definizione dei propri stakeholders e delle loro aspettative ed ha deciso di affiancare alle tradizionali customer rivolte agli utenti esterni (fruitori dei servizi: di conciliazione/definizione del CORECOM, del Difensore Civico, della Biblioteca, ecc.), anche indagini destinate agli utenti interni, principali "beneficiari" dei servizi erogati dalla struttura organizzativa.

Il **Piano della performance 2022 - 2024** ha sistematizzato l'analisi citizen satisfaction, che rappresenta - più che un "obiettivo operativo *stricto sensu* inteso - una parte integrante, a consuntivo del ciclo della performance. Le indagini sul gradimento espresso dai cittadini rappresentano, infatti, strumenti di centrale importanza affinché l'Amministrazione sia, non solo più efficace ed efficiente, ma anche più aperta ad un ruolo di partecipazione attiva dei cittadini: come emerso in sede di **Relazione sulla performance organizzativa 2020 e 2021**, tali analisi consentono all'Ente di allontanarsi dalla propria autoreferenzialità, risultando utili anche ad orientare le politiche pubbliche e l'erogazione dei servizi futuri, sulla base delle richieste reali dei destinatari. Segnatamente, le rilevazioni sul gradimento sono utili, non solo per "testare" la qualità e la conoscenza dei servizi offerti, ma anche per aggiornare gli "obiettivi operativi" del Piano stesso sulla base delle risultanze dell'analisi di citizen satisfaction, che - in definitiva - proietta la valutazione della performance organizzativa "al di fuori" dell'Assemblea legislativa. L'analisi **citizen**

¹ "La creazione di valore pubblico. La gestione strategica nella pubblica amministrazione" di [Mark H. Moore](#)

satisfaction e il **SGQ** costituiscono - quindi - strumenti, non solo di rendicontazione che - a consuntivo - forniscono parametri e dati informativi indispensabili per calibrare la programmazione e le azioni successive nell'ottica del miglioramento dell'attività e dei "servizi" resi dall'Assemblea, ma anche di piena attuazione del principio dell'*accountability*

Nel 2021 è stata effettuata una rilevazione di gradimento indirizzata ai Consiglieri regionali, successiva temporalmente a quella rivolta agli Organi nominati dell'Assemblea legislativa del 2020, che riprende parzialmente la customer svolta nei primi mesi del 2019, relativa ai Consiglieri della precedente legislatura. L'acquisizione delle opinioni degli eletti della XI legislatura è stata svolta tra la fine di ottobre e la metà di dicembre 2021, attraverso l'invio di una mail con la richiesta di compilare un questionario non anonimo su *Forms* (programma informatico). La Relazione con l'analisi dei dati ha mostrato risultati complessivamente più che positivi².

Per un'organizzazione l'adozione di un sistema di gestione per la qualità è una decisione strategica che può aiutare a migliorare la sua prestazione complessiva e costituire una solida base per iniziative di sviluppo sostenibile. La qualità ed il miglioramento delle prestazioni rivestono un ruolo centrale nelle azioni di efficientamento delle amministrazioni pubbliche, le quali si impegnano ad innovare le proprie politiche, i processi e i relativi servizi in coerenza con le necessità dei propri stakeholder. Dal 2004 il Sistema è applicato in Biblioteca e nel centro Europe Direct, dal 2010 anche nel Corecom. Dallo stesso anno la Direzione generale ha promosso un progetto per l'estensione del SGQ anche agli altri Servizi, nella prospettiva di una graduale applicazione in tutta l'organizzazione. Dal 2019, i processi certificati in Assemblea legislativa rappresentano il 100% dei servizi. Questo percorso è stato condiviso con tutti i collaboratori interessati e vissuto non come un mero adempimento burocratico, ma come un modo per migliorare l'efficienza delle aree e dei servizi.

² I risultati delle rilevazioni di customer satisfaction effettuate nel corso del 2021 sono riportati nella Relazione sulla Performance 2021 (Del. Up 32 del 23.06.2022)

Sottosezione di programmazione: performance

Il **Piano della performance** rappresenta per la DG - AL il principale strumento di pianificazione triennale, oggetto di revisione annuale, da cui discende il Programma di attività che, a sua volta, continua a rappresentare il documento di riferimento in materia di programmazione annuale. In coerenza con l'obiettivo di *"riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio"* come esplicitato dalla Legge 124/2015 (cd. Legge Madia), con il ciclo di gestione della performance della DG -AL, così come stabilito dall'art. 4 del D.Lgs 150/2009 e avendo a riferimento anche quanto disposto dall'Allegato 4 al D.Lgs 118/2011, si intendono riunire in un unico quadro le funzioni di:

- pianificazione: Documento di Pianificazione strategica; Piano della Performance;
- programmazione: Bilancio di previsione triennale; Programma di Attività;
- monitoraggio: Consuntivazione del Programma di Attività; Relazione sulla performance;
- misurazione, rendicontazione e valutazione: sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale.

Il ciclo di gestione della performance coinvolge 4 attori principali, tre interni all'amministrazione ed uno esterno:

- il vertice politico amministrativo - Ufficio di Presidenza;
- la dirigenza;
- l'Organismo indipendente di valutazione della RER (OIV);
- Dipartimento della Funzione pubblica.

Nel vigente Piano della Performance (cfr. Del. Up 10/2022) sono esposte le **priorità politiche** e gli **obiettivi strategici** definiti dall'Ufficio di Presidenza (Del. Up 37/2020) secondo la tipica struttura ad albero di seguito riportata:

1. Consolidare i rapporti istituzionali dell'AL (locali, nazionali ed internazionali)

- 1.1. Promozione del Regionalismo differenziato, in particolare, avvio delle iniziative di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, con riferimento anche alle esigenze emerse dall'emergenza Covid-19
- 1.2. Revisione dello Statuto della Regione e del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa
- 1.3. Valutazione della legge elettorale e della piena coerenza della rappresentanza dei territori
- 1.4. Partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo e alla promozione ed attuazione di un sistema coordinato delle Autonomie locali
- 1.5. Promozione della partecipazione ai processi decisionali europei nell'ambito della Sessione europea e delle consultazioni degli organi dell'Unione Europea, dando piena attuazione alla l.r. 16/2008 ed alla cittadinanza europea

- 1.6. Programmazione Fondi 2021-2027: informazione, formazione e supporto tramite sedi di Europe Direct decentrate sul territorio regionale per un efficiente utilizzo delle risorse
- 1.7. Partecipazione dell'AL alle reti europee ed internazionali

2. Garantire il pieno riconoscimento della pari dignità sociale della persona senza alcuna discriminazione

- 2.1. Rafforzare l'attività di tutela dei diritti fondamentali dei cittadini con interventi tesi ad ampliare gli ambiti di garanzia
- 2.2. Rafforzamento delle attività del Comitato regionale delle comunicazioni (Co.re.com) a supporto dei diritti dei cittadini, dei consumatori e delle imprese, anche del settore dell'editoria
- 2.3. Promozione attraverso l'attività degli organi di garanzia (Co.re.com, Difensore civico, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Garante dei detenuti, Consigliera di parità) di iniziative a tutela delle fasce deboli, dei minori e delle persone limitate nelle libertà personali
- 2.4. Promuovere la parità di genere e le azioni di contrasto alle discriminazioni

3. Promuovere democrazia partecipata, cittadinanza attiva e legalità attraverso il confronto permanente con le organizzazioni della società

- 3.1. Promuovere la legge sulla partecipazione potenziando i processi partecipativi diffusi sul territorio e creando una rete di esperti territoriali nelle istituzioni
- 3.2. Promozione dei bandi regionali in coerenza con gli obiettivi delle norme regionali ed in coerenza con le funzioni dell'Assemblea legislativa
- 3.3. Partecipazione e Legalità: individuazione dei criteri per l'avvio del supporto in tutte le fasi del procedimento, dal sequestro, alla confisca dei beni, compresa l'assegnazione e la procedura partecipata per la destinazione del bene come patrimonio della collettività.
- 3.4. Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva

4. Preservare le risorse naturali a beneficio della intera società regionale e delle generazioni future

- 4.1. Azioni amministrative e gestionali rivolte all'Impronta Ecologica, Impronta di Carbonio, agli acquisti verdi per beni e servizi, alla riduzione e al riciclaggio dei rifiuti, alla raccolta differenziata ed all'educazione alimentare
- 4.2. Interventi in materia di risparmio energetico su immobili in uso all'AL
- 4.3. Promozione di progetti sulla tutela/salvaguardia ambientale e contrasto all'emergenza climatica rivolti all'intera collettività regionale, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

5. Accrescere la visibilità dell'A.L. e farne conoscere ruolo e funzioni

- 5.1. Promuovere le attività dell'AL attraverso un piano editoriale e progetti volti allo sviluppo di relazioni coi media locali e nazionali
- 5.2. Promozione di piani e progetti relativi alla memoria volti alla valorizzazione delle identità territoriali
- 5.3. Gestione coordinata della comunicazione dell'A.L. attraverso specifiche azioni dirette alla carta stampata, ai mezzi televisivi ed all'utilizzo di strumenti social (adozione Piano di comunicazione annuale)
- 5.4. Realizzazione di un'unità organizzativa preposta al cerimoniale dell'Assemblea legislativa
- 5.5. Promozione del ruolo della Assemblea legislativa nei rapporti con la Conferenza delle Assemblee
- 5.6. Realizzare un piano di interventi volti a garantire maggiore visibilità all'attività di indirizzo e controllo dell'Assemblea legislativa verso la Giunta, nonché all'attuazione delle leggi ed alla valutazione dei loro effetti

6. Modernizzazione ed efficientamento dell'organizzazione

- 6.1. Completamento della digitalizzazione dei processi di lavoro

- 6.2. Promozione di un nuovo modello organizzativo, anche alla luce dell'emergenza Covid-19, correlato alla valutazione del ciclo della performance
- 6.3. Garantire il costante aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie di lavoro/benessere organizzativo ed all'impiego di mezzi informatici
- 6.4. Attuazione e costante aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni del personale anche ai fini del ricambio generazionale
- 6.5. Sviluppo del Piano di razionalizzazione degli spazi della DG - Assemblea legislativa in coerenza con la disciplina in materia di smartworking
- 6.6. Ampliamento della dematerializzazione nelle attività istituzionali dei consiglieri: avvio della procedura di presentazione telematica di oggetti assembleari da parte dei consiglieri
- 6.7. Sviluppo del controllo di gestione a supporto del ciclo della performance

A ciascuno obiettivo strategico sono collegati specifici **obiettivi operativi** individuati dal Direttore generale e dalla Dirigenza e le articolazioni organizzative alle quali ciascuno di essi è attribuito. Per ciascun obiettivo sono fissati indicatori di risultato, vale a dire l'output che dovrà essere prodotto a seguito delle azioni poste in essere, ed il target, ossia il valore di riferimento in base al quale, a consuntivo, sarà possibile misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo³.

Il ciclo della Performance si conclude con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo nonché ai cittadini attraverso la **Relazione sulla performance**, secondo la seguente struttura:

- la prima parte della Relazione descrive lo sviluppo del ciclo di gestione della performance in coerenza con il processo di programmazione e controllo attuato nella DG - Assemblea legislativa. Oltre a dare conto del grado di realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi in maniera chiara e sintetica, in questa sezione si intende anche illustrare l'andamento della dimensione di performance organizzativa così come esplicitata dall'art. 8 del D. Lgs.150/2009, relativamente a modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione ed efficienza nell'impiego delle risorse;
- la seconda parte è dedicata alle informazioni di interesse per gli stakeholders esterni e riguardano i servizi e le attività svolte dall'Assemblea legislativa corredate dai dati relativi a quanto realizzato nell'anno di riferimento;
- la terza parte espone gli esiti delle misurazioni di customer/citizen satisfaction, ove previste;
- la quarta parte è dedicata all'integrazione del ciclo della performance con il Sistema di gestione di qualità e il PTPC

³ Vd. appendice

Sottosezione di programmazione: rischi corruttivi e trasparenza

La presente sottosezione del PIAO è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo e con il coinvolgimento di tutti i dirigenti dell'Assemblea legislativa.

Come previsto dalla l. n. 190/2012 e dal d.lgs. n. 33/2013, la presente sottosezione **contiene le misure per contrastare il fenomeno corruttivo** all'interno delle strutture dell'Assemblea legislativa **e le misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza**, in una logica di integrazione con gli obiettivi delle sottosezioni precedenti, funzionale alle strategie di creazione di valore pubblico.

Per la predisposizione di tale sottosezione si è tenuto conto del Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019, approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, che rivede e consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori; delle indicazioni dettate dal Consiglio dell'ANAC il 21 luglio 2021, le quali hanno fornito un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del PNA e degli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" approvati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022.

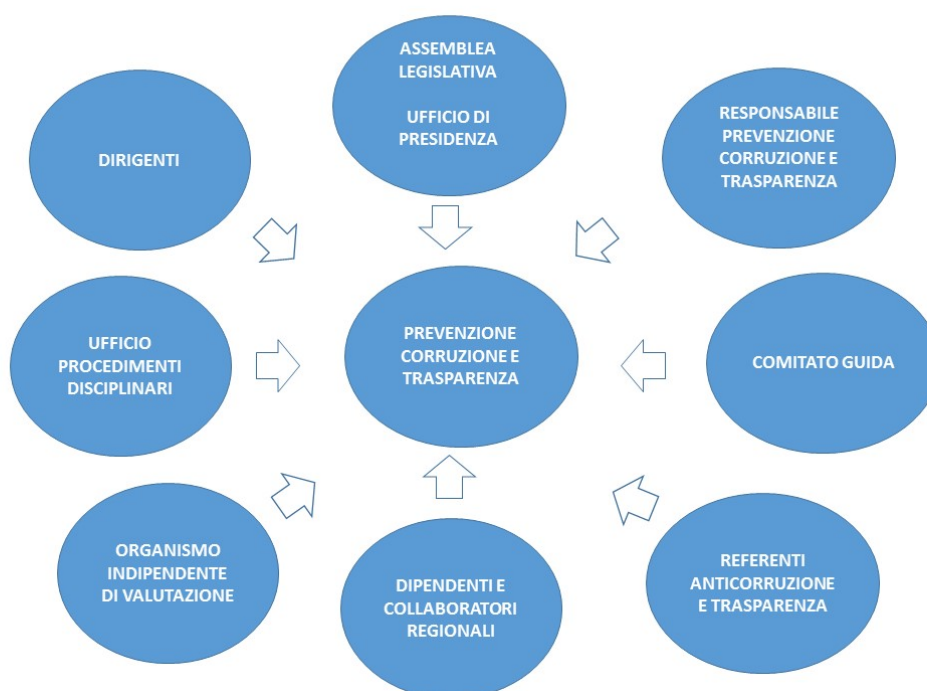
In ragione di un quadro normativo estremamente dinamico ed in continua evoluzione, che ha caratterizzato l'attuazione del suddetto PIAO, si precisa che l'Assemblea legislativa ha valutato opportuno aggiornare il PTPCT entro i termini stabiliti da ANAC, con comunicato del Presidente del 12 gennaio 2022, e questo al fine di programmare **per tempo le misure di prevenzione della corruzione per l'anno 2022**, in attesa che fossero poi assorbite nella presente sottosezione del PIAO. E' stata pertanto adottata la delibera [UP del 2 febbraio 2022, n. 8](#) "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTPCT 2022-2024) per la fase di transizione al PIAO (Piano integrato delle attività e dell'organizzazione)*" a cui si rimanda non solo per approfondimenti, ma anche per qualsiasi aspetto non contemplato dalla presente sottosezione.

In materia di trasparenza, si richiama altresì la determina del [9 febbraio 2022, n. 80](#) recante "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*".

Si dà conto, infine, del percorso intrapreso dall'Assemblea legislativa per l'acquisizione della certificazione anticorruzione ai sensi della norma UNI EN ISO 37001 quale ulteriore presidio nella prevenzione e nel contrasto alla corruzione.

Soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione

Di seguito sono rappresentati i soggetti del sistema di prevenzione del rischio corruzione nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. Per approfondimenti circa i compiti e le responsabilità degli attori del sistema di prevenzione della corruzione si rinvia al paragrafo 5 della Parte I e alla Parte III del [PTPCT 2022-2024](#).



L'Ufficio di Presidenza ha nominato come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (**RPCT**) la dirigente di ruolo dott.ssa Lea Maresca (dal 01.01.2022 al 31.12.2022) con [delibera n. 64 del 22 dicembre 2021](#).

Per lo svolgimento delle proprie funzioni il RPCT si avvale di personale in **staff** del Settore Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari.

Nel corso degli anni è stata anche creata una rete di **“Referenti per l’anticorruzione, la trasparenza e l’accesso civico”** con l’obiettivo di sviluppare, attraverso il network dei Referenti, un sistema di comunicazione e di informazione circolare, per assicurare che le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo.

L’attività del RPCT è affiancata da quella dei **dirigenti** dell’Assemblea legislativa, ai quali sono affidati funzioni propositive e di controllo, nonché obblighi di informazione al RPCT, di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione.

Tutto il **personale** è tenuto ad applicare le previsioni previste e collabora al processo di elaborazione e di gestione del rischio. I dirigenti e tutto il personale dell’Ente sono tenuti a segnalare al RPCT i possibili illeciti di cui vengono a conoscenza.

La prevenzione della corruzione richiede azioni coordinate e sinergiche tra tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione. Questa modalità operativa risulta ancora più necessaria nella logica sottesa al PIAO quale strumento di programmazione integrata laddove il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le strutture diventa imprescindibile.

La pianificazione strategica in materia di anticorruzione e trasparenza e gli obiettivi operativi

Con [delibera n. 37 del 11 giugno 2020](#) l'Ufficio di Presidenza ha approvato il "Documento di *pianificazione strategica 2020-2022 della Direzione generale dell'Assemblea legislativa*". Tra le diverse **priorità politiche** contenute in tale documento quelle che assumono rilevanza anche ai fini della presente sottosezione del PIAO sono, in sintesi:

- la priorità politica 3. "Promuovere democrazia partecipata, cittadinanza attiva e legalità attraverso il confronto permanente con le organizzazioni della società";
- la priorità politica 6. "Modernizzazione ed efficientamento dell'organizzazione".

Tali priorità si declinano, per quello che qui rileva, nei seguenti **obiettivi strategici**:

- 3.3 Partecipazione e Legalità: individuazione dei criteri per l'avvio del supporto in tutte le fasi del procedimento, dal sequestro, alla confisca dei beni, compresa l'assegnazione e la procedura partecipata per la destinazione del bene come patrimonio della collettività;
- 3.4 "Legalità economica attraverso la promozione ed esecuzione di progetti di prevenzione e contrasto allo sviluppo di attività economiche illecite o illegali, anche attraverso l'integrazione delle banche dati pubbliche";
- 6.1. "Completamento della digitalizzazione dei processi di lavoro";
- 6.2 "Promozione di un nuovo modello organizzativo, anche alla luce dell'emergenza COVID-19, correlato alla valutazione del ciclo della performance;
- 6.3 "Garantire il costante aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie di lavoro/benessere organizzativo ed all'impiego di mezzi informatici.

Proprio per assicurare, fin dalle premesse, la necessaria integrazione tra i contenuti della strategia di prevenzione della corruzione e della performance, sono sempre attivi momenti di confronto tra lo Staff della Direzione generale e quello del RPCT. I risultati di questo lavoro sono confermati dal fatto che diverse misure previste dal ciclo di gestione del

rischio corruttivo sono comprese tra gli obiettivi strategici e operativi della Performance.

La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e misure di anticorruzione e trasparenza è contenuta infatti nel *“Piano della performance della Direzione generale - Assemblea legislativa (2022-2024) per la fase di transizione al PIAO (Piano integrato delle attività e dell’organizzazione”* [delibera UP n. 10 del 10/02/2022](#):

- per gli obiettivi strategici 3.3 e 3.4 si rinvia a quanto già evidenziato al paragrafo 5.1 Valutazione dell’impatto del contesto esterno e al paragrafo 7.4 *Misure in materia di antiriciclaggio*, così come al paragrafo 8.4 del PTPCT 2022-2024;
- per l’obiettivo strategico 6.1 si rinvia al paragrafo 7.5 *Misure per informatizzazione/dematerializzazione*;
- l’obiettivo strategico 6.2 (già declinato nel PDP negli obiettivi operativi 6.2.1 (Programmare, pianificare, monitorare tutte le acquisizioni di beni e servizi in modo da organizzare l’attività lavorativa per obiettivi e task di lavoro) e 6.2.2 (Proseguire il processo di integrazione degli strumenti organizzativi dell’ente, in ordine all’integrazione delle schede di rischio delle diverse funzioni dell’ente) si rinvia nell’ordine al *paragrafo 7.2 Misure nell’ambito dei contratti pubblici e al capitolo 6 Mappatura dei processi dell’Assemblea legislativa e valutazione del rischio corruttivo*;
- per l’obiettivo strategico 6.3 si richiama l’attenzione al *paragrafo 7.1.9 Formazione del personale - procedure per selezionare e formare i dipendenti ex art. 1, comma 8 l. n. 190 del 2012*.

I diversi obiettivi e misure previste dal PTCPT prima, e ora della presente sottosezione del PIAO, sono corrispondenti agli obiettivi strategici e operativi contemplati dal Piano della performance approvato dall’UP anch’esso confluito nel PIAO. Misure e obiettivi sono poi declinati, con un maggior grado di definizione e precisazione nei Piani di attività delle diverse strutture dell’Assemblea legislativa sempre in una logica di integrazione tra tutti gli strumenti di programmazione.

Mappatura dei processi dell’Assemblea legislativa e valutazione del rischio corruttivo

La mappatura dei processi assume un ruolo fondamentale per l’individuazione e l’analisi dei processi organizzativi e costituisce l’elemento centrale per una corretta identificazione dell’esposizione al rischio corruttivo dell’Ente. Il RPCT, in stretto collegamento con la struttura della Direzione generale che sovrintende e coordina il sistema di gestione della qualità (SGQ) e con la collaborazione dei Dirigenti e dei Referenti anticorruzione, ha predisposto dal 2014 - e aggiornato nel corso degli anni - **tutte le schede descrittive dei processi**. L’ultimo aggiornamento è del 30 novembre 2021. Le schede descrittive come aggiornate e validate

dai Responsabili di settore e dal Direttore generale sono agli atti del RPCT e dell'Area SGQ in apposita cartella condivisa.

I risultati del lavoro di aggiornamento dei processi sono riportati sinteticamente nell'allegato 1 del PTPCT 2022-2024 [“Quadro dei processi dell'Assemblea legislativa”](#), a cui si rimanda per approfondimenti. Il processi/sottoprocessi individuati in Assemblea sono complessivamente 78 (comprensivi delle istruzioni operative) e sono inquadrati nelle seguenti Aree di rischio indicate dal PNA 2015:

Area A: Acquisizione e progressione del personale

Area B: Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area E: Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio

Area F: Controlli verifiche, ispezioni e sanzioni

Area G: Incarichi e nomine

Area H: Affari legali e contenzioso.

A questi si aggiunge l'Area di rischio “specificata” per l'Assemblea legislativa, nella quale confluiscono i processi riguardanti attività connesse alle finalità istituzionali delle Assemblee regionali e degli organi od organismi assembleari, quali ad esempio le attività del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), dei Garanti nominati dall'Assemblea legislativa e della Consulta di Garanzia statutaria:

Area Z: Attività inerenti alle finalità istituzionali dell'Assemblea legislativa regionale e degli organi od organismi assembleari.

Ogni processo è stato inquadrato come sopra specificato nell'Area di rischio, nel relativo Macroprocesso, con l'individuazione di eventuali sottoprocessi o Istruzioni operative e della struttura che lo gestisce.

Per ogni processo è stata elaborata la **scheda di valutazione del rischio corruttivo** utilizzando quest'anno una nuova metodologia, definita dal Gruppo di lavoro interregionale degli RPCT presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome, che affina ulteriormente il modello di scheda di valutazione del rischio adottato precedentemente sempre utilizzando un approccio di tipo **qualitativo**.

La fase di confronto e monitoraggio realizzato (durante novembre 2021) con i gestori di processo, i loro collaboratori, i Responsabili di Servizio e il Direttore generale **è stata particolarmente positiva** sia per

l'alto livello di collaborazione, sia perché è aumentato il livello di consapevolezza delle singole persone sull'interconnessione dei temi legati all'anticorruzione, trasparenza e accesso. In tali momenti è stato significativo l'apporto delle strutture per valutare e calibrare le misure di contenimento del rischio, nonché per stimare la loro sostenibilità in termini di rapporto costi benefici e, non meno importante, valutare le misure dal punto di vista economico e organizzativo.

Misure per la prevenzione della corruzione

Sono indicate di seguito le misure generali e trasversali nelle quali si declina la strategia di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa. In particolare, sono descritte le modalità di attuazione delle misure obbligatorie previste dalla l. 190/2012, dal PNA e da successivi provvedimenti normativi, nonché le altre misure che l'Assemblea ha scelto di attivare in considerazione del proprio contesto organizzativo e funzionale. Le misure obbligatorie sono illustrate partendo da quelle che costituiscono i pilastri fondanti e necessari per una buona gestione del rischio, cioè conoscere in dettaglio le nostre attività per arrivare a riconoscere i probabili rischi e infine a progettare le misure più idonee per attenuarlo o contenerlo. Come precisato nel PNA 2019, in relazione alla loro portata, le misure possono definirsi "generali" quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente; "specifiche" laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e pertanto devono essere ben contestualizzate rispetto all'amministrazione di riferimento. Come raccomandato dall'ANAC si è evitato di aggiungere ulteriori misure che potrebbero rimanere inapplicate, ma si è piuttosto cercato di perfezionare quelle già in essere. Nel [Registro degli eventi rischiosi e delle misure di attenuazione](#), allegato 2 al PTPCT 2022-2024, sono riportati tutti i rischi identificati e già oggetto di trattamento, assieme alle misure specifiche di mitigazione del rischio conseguentemente previste, mentre al capitolo 7 sempre del citato PTPCT è indicato lo stato di attuazione delle misure precedenti.

La programmazione dell'attuazione della Trasparenza

La presente sezione:

- individua la **programmazione** dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per **l'attuazione della trasparenza** e del relativo **monitoraggio** ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 nonché delle **misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato**;
- è **elaborata congiuntamente** dai **Responsabili per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'Assemblea legislativa e della Giunta** e si applica anche alle Agenzie regionali previste dalla lettera b) dell'art. 3 bis legge regionale n. 43 del 2011, in continuità con le scelte strategiche ed organizzative in materia di

trasparenza adottate dalla Regione Emilia-Romagna fin dall'entrata in vigore del D.lgs. n. 33 del 2013, in una logica di efficienza, efficacia ed economicità tesa a superare il mero adempimento, impiantando la "funzione trasparenza" nell'organizzazione dell'ente e nelle sue modalità operative in modo progressivo, stabile e integrato.

- In tal senso è stata realizzata una sezione **"Amministrazione trasparente", unica per Assemblea legislativa e Giunta** (online da febbraio 2016), integrata, attraverso appositi rinvii, con le sezioni Amministrazione trasparente delle Agenzie regionali, nell'ottica di consentire ai cittadini e ai soggetti interessati di avere una visione d'insieme dell'Amministrazione regionale, per garantire concretamente che la trasparenza si traduca in un diritto a comprendere l'organizzazione e l'operato della Regione Emilia-Romagna nel suo complesso al fine di esercitare il controllo sul corretto esercizio del potere pubblico.

La programmazione dell'attuazione della trasparenza della Regione Emilia-Romagna, nell'ottica integrata delle sue articolazioni di Giunta e Assemblea legislativa, si sviluppa su due direttrici:

- 1) programmazione degli obiettivi e delle azioni per attuare la trasparenza;
- 2) definizione del modello di governance per l'attuazione della trasparenza.

Per esigenze di semplificazione, anche al fine di agevolare la lettura, la presente sezione contiene rinvii al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 dell'Assemblea legislativa adottato con [delibera UP del 2 febbraio 2022, n. 8](#) e suoi allegati, mediante link diretto al sito "Amministrazione trasparente", dove sono pubblicati.

Da evidenziare che nella programmazione degli obiettivi e delle azioni in materia di trasparenza, la riorganizzazione dell'Ente avviata con la citata delibera UP n. 25 del 2022, ha inciso in particolare sulla ridefinizione delle responsabilità di attuazione.

Programmazione degli obiettivi e delle azioni in materia di trasparenza

Partendo dalla rendicontazione dello stato di attuazione al **31/12/2021** (si veda par. 2 del [PTPCT 2022-2024](#)), sono di seguito riportate le schede di sintesi aggiornate al 30 giugno 2022 contenenti **gli obiettivi e le azioni per attuare la trasparenza per il triennio 2022-2024**.

Gli *obiettivi strategici in materia di trasparenza e accesso civico* (contraddistinti con la lettera S), sono diretti a **promuovere maggiori livelli di trasparenza**, ai sensi di quanto disposto dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013, nonché caratterizzati dall'incidenza innovativa e/o strutturale sull'organizzazione dell'Ente. Sono determinati in coerenza con la programmazione strategico-gestionale dell'Assemblea legislativa

(tra cui anche il Documento di Economia e Finanza regionale) ed in modo integrato ai sensi dell'art. 6 del citato D.L. 9 giugno 2021, n. 80.

Costituiscono **obiettivi operativi in materia di trasparenza e accesso civico**:

- le azioni di carattere trasversale, riportate nella presente Sezione (contraddistinte con la lettera **O**);
- le azioni riportate nella [Mappa degli obblighi e delle responsabilità Allegato A](#) del PTPCT 2022-2024, come aggiornato dalla presente sezione, in corrispondenza di ogni singolo obbligo di pubblicazione.

Con riferimento alla programmazione degli obiettivi strategici e operativi in materia di trasparenza si riportano di seguito schede di sintesi.

Promozione dell'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato e gestione coordinata delle diverse tipologie di accesso (civico, generalizzato e documentale), attraverso l'implementazione di un sistema informatizzato di gestione delle richieste di accesso, sulla base delle Direttive regionali in materia.

Ob.	n.	Azione (descrizione)	Fasi e termini di attuazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatore di realizzazione	Target Tipo/ Valore
1/S	1	<p>Perfezionamento e messa a regime di un sistema informatizzato di gestione delle richieste di accesso in grado di assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il tracciamento dell'iter delle istanze di accesso - la produzione e l'aggiornamento automatico di un "Registro degli accessi". - la semplificazione di gestione e la riduzione dei tempi della procedura dell'accesso <p>L'informatizzazione deve essere compatibile con il corretto svolgimento del procedimento di accesso come definito dalla Direttiva regionale in materia e successive modifiche (DGR. n. 898/2017 e DUP n.47/2017 e successive</p>	<p>ATTUATA 1^ FASE: rilasciata piattaforma in test A</p> <p>AVVIO della 2^ FASE: a novembre 2021 rilasciato il prototipo generale per la gestione delle richieste dell'utenza regionale anche con riferimento alla gestione in entrata delle richieste di accesso e all'aggiornamento automatico del registro degli accessi.</p> <p>VINCOLO: modifiche normative in materia di accesso</p>			
			<p>2^ FASE entro 30.06.2022</p> <p>Sperimentazione della piattaforma prototipo nella gestione concreta delle richieste di accesso di almeno due strutture regionali</p>	<p>Resp. Settore Sviluppo R.U, Organizzazione Comunicazione di servizio</p> <p>Con il <u>supporto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - tecnico dei Responsabili dei Settori: • Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico 	<p>Report di sintesi sulla sperimentazione del sistema prototipo con evidenziazione delle eventuali criticità riscontrate entro il termine indicato</p>	<p>Tipo: SI/NO</p> <p>Valore atteso: SI</p>
			<p>3^ FASE entro tre mesi dalla fase precedente</p> <p>Sulla base delle evidenze emerse nella fase di sperimentazione, vengono individuate le modifiche e i perfezionamenti da apportare al prototipo al fine di garantire gli obiettivi indicati. (la tempistica di questa fase è individuata tenendo conto della sola sperimentazione e raccolta di specifiche relative alla materia dell'accesso. Se verranno individuati ulteriori ambiti di sperimentazione la durata della fase</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento e Gestione dell'Assemblea legislativa - <i>giuridico</i> dei RPCT di Giunta e Assemblea legislativa 	<p>Documento di specifiche tecniche (concordato con i RPCT) entro il termine indicato</p>	<p>Tipo: SI/NO</p> <p>Valore atteso: SI</p>

Ob.	n.	Azione (descrizione)	Fasi e termini di attuazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatore di realizzazione	Target Tipo/ Valore
			potrebbe prolungarsi per la raccolta di ulteriori specifiche)			
		modifiche)	<p>4^ FASE (Eventuale: solo in presenza di significative modifiche giuridiche o della procedura e in tal caso da programmare in tempi utili prima del rilascio della piattaforma) Aggiornamento della Direttiva regionale in materia di accesso</p>	RPCT di Giunta e Assemblea legislativa	Proposta di deliberazione di Giunta e Ufficio di Presidenza in termini utili	Tipo: SI/NO Valore atteso: SI
			<p>5^ FASE entro 1° trimestre 2023 Rilascio della soluzione informatica</p>	Responsabile Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico	Rilascio della soluzione informatica	Tipo: SI/NO Valore atteso: SI
			<p>6^ FASE da programmare in tempi utili prima del rilascio della piattaforma Realizzazione dei percorsi formativi sulla nuova Direttiva regionale in materia di accesso e per l'utilizzo della nuova soluzione informatica per la gestione degli accessi, anche tramite il sistema di e-learning federato per la P.A. della Regione Emilia-Romagna (SELF)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Resp. Settore Sviluppo R.U, Organizzazione Comunicazione di servizio - Direttore generale Assemblea legislativa (organizzazione dei moduli formativi) con il supporto: - <i>URP, trasparenza, diritto di accesso comunicazione di servizio</i> - <i>Innovazione e semplificazione</i> del Settore Funzionamento e gestione Assemblea legislativa per il modulo formativo tecnico per l'utilizzo della piattaforma informatica - RPCT di Giunta e Assemblea legislativa per il modulo formativo sulla Direttiva regionale in materia di accesso 	Erogazione della formazione in termini utili, prima del rilascio della piattaforma	Tipo: SI/NO Valore atteso: SI

Perfezionamento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 del processo "Governance della trasparenza", mediante l'aggiornamento nel 2022 al nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione dei sub-processi della governance della trasparenza, interessati dall'entrata a regime del nuovo strumento di programmazione, al fine del mantenimento della certificazione di qualità, ritenuto strategico per il presidio della funzione di trasparenza.

Ob.	n.	Azione (descrizione)	Fasi e termini di attuazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatore di realizzazione	Target Tipo/Valore
1/S	2	Perfezionamento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 del processo "Governance della trasparenza": aggiornamento al nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione e	entro il 31 dicembre 2022 Aggiornamento e revisione dei sub-processi della governance interessati dall'entrata a regime del Piano Integrato di Attività e Organizzazione VINCOLO: slittamento dei termini per l'entrata a regime del PIAO	RPCT di Giunta e Assemblea legislativa coadiuvati da: - Responsabile Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio (supporto tecnico sul sistema di qualità) - Direttore generale Assemblea legislativa (Innovazione organizzativa, sviluppo sistemi di qualità e customer satisfaction)	Mantenimento della certificazione di qualità del processo "Governance della trasparenza"	Tipo: SI/NO Valore atteso: SI

Promozione della cultura di genere nelle politiche della trasparenza degli Enti aderenti alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza istituita ai sensi dell'art. 15 della LR 18/2016 (corrispondente all'Obiettivo strategico 6 "Integrità e trasparenza", azione 4 del DEFR 2022 Regione Emilia-Romagna, come integrato dalla Nota di aggiornamento - [Delibera di Giunta n. 1704 del 25 ottobre 2021](#))

Ob.	n.	Azione (descrizione)	Fasi e termini di attuazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatore di realizzazione	Target Tipo/Valore
1/S	3	Promozione della cultura di genere nelle politiche della trasparenza degli Enti della RIT	Entro il 31/12/2022	RPCT di Giunta e Assemblea legislativa supporto: - Staff trasparenza	Condivisione di un piano di azione con almeno n. 3 Enti aderenti	Tipo: SI/NO Valore atteso: SI

Misure di informatizzazione a servizio della trasparenza, attraverso azioni di sviluppo di nuovi applicativi e servizi informatici per assolvere agli obblighi di trasparenza nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e azioni necessarie a migliorare, semplificare e razionalizzare dal punto di vista funzionale e dei formati le piattaforme di pubblicazione già implementate. Con particolare riferimento all'annualità 2022, si è conclusa nei termini la fase finale inerente alla formazione dello sviluppo del sistema per la gestione delle pubblicazioni di cui all'art. 35 del D.lgs. 33/2013 (Procedimenti amministrativi) programmata nel PTPCT 2022-2024 (obiettivo 1/S/6). Sono programmate nello specifico:

- lo sviluppo di un sistema informatizzato di segnalazione (alert) delle scadenze dei termini entro i quali effettuare le pubblicazioni di cui al d.lgs. n. 33/2013 gestite attraverso applicativi informatici

Ob.	n.	Azione (descrizione)	Fasi e termini di attuazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatore di realizzazione	Target Tipo/Valore		
1/S	4	Sviluppo di un sistema informatizzato di segnalazione (alert) delle scadenze dei termini entro i quali effettuare le pubblicazioni di cui al d.lgs. n. 33/2013 assistite da applicativi informatici	ATTUATA FASE 1: rilasciato studio di fattibilità sulle soluzioni informatiche da adottare per lo sviluppo del sistema informatizzato di segnalazione (alert).					
			VINCOLO: eventuali modifiche normative al d.lgs. n.33/2013					
			FASE 2 entro il 30/09/2022 Definizione dei requisiti	RPCT di Giunta e Assemblea legislativa (Staff trasparenza) con il supporto tecnico dei Responsabili dei Settori: - Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico - Funzionamento e gestione Assemblea legislativa	Documento di formalizzazione dei requisiti	Tipo: SI/NO Valore atteso: SI		
FASE 3 entro 5 mesi dalla conclusione della fase precedente Implementazione della soluzione informatica definita nella FASE 2	Responsabili dei Settori: - Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico - Funzionamento e gestione Assemblea legislativa	Rilascio in produzione delle integrazioni della piattaforma di pubblicazione	Tipo: SI/NO Valore atteso: SI					

- *l'implementazione di un sistema facilitato per la pubblicazione degli atti esecutivi dei contratti pubblici nell'applicativo "Profilo del Committente" (art. 37, c.1 lett. b) D.lgs.33/2013, art.29 D.lgs. 50/2016)*

Ob.	n.	Azione (descrizione)	Fasi e termini di attuazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatore di realizzazione	Target Tipo/Valore
1/S	5	Implementazione di un sistema facilitato per la pubblicazione degli atti esecutivi dei contratti pubblici nell'applicativo "Profilo del Committente" (art. 37, c.1 lett. b D.lgs.33/2013, art. 29 D.lgs. 50/2016)	VINCOLO: eventuali modifiche normative al d.lgs. n.33/2013			
			FASE 1 entro il 30/09/2022 Definizione dei requisiti	RPCT di Giunta e Assemblea legislativa (Staff trasparenza) con il supporto tecnico: - Resp. Settore Innovazione digitale, dei dati e della tecnologia - Resp. Settore Funzionamento e gestione Assemblea legislativa	Documento di formalizzazione dei requisiti	Tipo: SI/NO Valore atteso: SI
			FASE 2 entro 5 mesi dalla conclusione della fase precedente Implementazione della soluzione informatica definita nella FASE 1	Resp. Settore Innovazione digitale, dei dati e della tecnologia Resp. Settore Funzionamento e gestione Assemblea legislativa	Rilascio in produzione della soluzione informatica	Tipo: SI/NO Valore atteso: SI

Iniziative di comunicazione della trasparenza. Proseguono nel triennio 2022 - 2024 le iniziative di comunicazione volte a promuovere la

conoscenza e l'utilizzo dei dati e delle informazioni pubblicate, migliorare la comprensibilità e la fruibilità di quanto pubblicato, diversificare le occasioni di confronto sulla qualità e le tipologie dei dati pubblicati con gli interlocutori interni ed esterni all'ente.

Nel 2023 si intende, in particolare:

- organizzare la "Giornata della Trasparenza", insieme alla Giunta e con il coinvolgimento degli enti della "Rete per l'integrità e la trasparenza";
- proseguire nel lavoro avviato nelle annualità precedenti sui visual data e sulle infografiche dando continuità a quanto realizzato e sviluppando i temi relativi a bilanci, enti controllati (società partecipate, enti vigilati e controllati), bandi di gara e contratti, pagamenti

Ob.	n.	Azione (descrizione)	Fasi e termini di attuazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatore di realizzazioni	Target Tipo/Valore
1/O	1	Aggiornamento visual data e info-grafiche sui dati pubblicati, di particolare complessità, individuati anche sulla base di istanze e confronti con la società civile e gli stakeholder in apposite giornate sulla trasparenza e/o eventi sulla comunicazione	Entro il 31/12/2022	Resp. Settore Sviluppo R.U., organizzazione, comunicazione di servizio (area URP, trasparenza, diritto di accesso e comunicazione di servizio)	Aggiornamento dei visual data e infografiche implementati	Tipo: numero Valore atteso: \geq 2

Definizione del modello di governance per l'attuazione della trasparenza

Il modello di governance implementato dalla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della trasparenza ha ottenuto, in data 30 maggio 2018, la **certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015** da parte dell'ente accreditato Bureau Veritas. Nel prospetto seguente è riepilogata sinteticamente la suddivisione dei **compiti** e delle **responsabilità** per l'attuazione della trasparenza.

Compiti	Responsabilità
Predisporre la proposta di aggiornamento annuale della Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	RPCT di Giunta e Assemblea legislativa coadiuvati da: - Staff di supporto diretto - Comitato guida trasparenza e accesso civico
Predisporre l'aggiornamento della Direttiva Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Affari legislativi e aiuti di Stato in collaborazione con il RPCT dell'Assemblea legislativa
Fornire consulenza giuridica sugli adempimenti in materia di trasparenza	Responsabile del Settore Affari legislativi e aiuti di Stato in collaborazione con lo Staff trasparenza del RPCT
a) Pubblicazioni "manuali" Garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati delle informazioni e dei documenti da pubblicare (nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge, dalla delibera ANAC n. 1310/2016 e dal presente Piano) trasmettendoli: Per la Giunta: Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di Servizio - URP, trasparenza, diritto di accesso e comunicazione di servizio (casella trasparenza@regione.emilia-romagna.it) Per l'Assemblea legislativa: all'Area Innovazione e semplificazione del Settore Funzionamento e gestione (mediante l'apertura di apposito ticket)	Dirigenti responsabili delle strutture organizzative come individuati nell'allegato A) Mappa degli obblighi e delle responsabilità coadiuvati dai Referenti per la trasparenza e l'accesso civico di riferimento. In particolare, nella Mappa suddetta, relativamente a ciascun obbligo di pubblicazione, sono indicati, distintamente, <u>qualora non coincidenti</u> : • Responsabile della trasmissione • Responsabile della pubblicazione e della rimozione (in osservanza delle indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di

Compiti	Responsabilità
<p>b) Pubblicazioni “automatiche” tramite piattaforme informatiche: Assicurare, la tempestiva pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente, dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare (nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge, dalla delibera ANAC n. 1310/2016 e dal presente Piano), gestendo <u>autonomamente</u> la pubblicazione stessa, tramite apposito applicativo informatico.</p>	<p>pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33 come modificato dal D.lgs. 97/2016” - paragrafo 2).</p>
<p>Garantire tempestivamente (<i>entro due giorni lavorativi</i> dal ricevimento), il materiale inserimento dei dati, delle informazioni e dei documenti nella sezione “Amministrazione trasparente”, con indicazione della data di pubblicazione, a seguito delle comunicazioni degli stessi da parte delle strutture organizzative responsabili della pubblicazione, in caso di pubblicazioni “manuali”.</p>	<p>Per la Giunta: Responsabile del Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio - <i>URP, trasparenza, diritto di accesso e comunicazione di servizio</i> Per l’Assemblea legislativa: Responsabile del Settore Funzionamento e gestione - <i>Innovazione e semplificazione</i></p>
<p>Favorire e incentivare la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti nel rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 7 del D.lgs. n. 33/2013, mediante l’utilizzo di formati di tipo aperto</p>	<p>Per la Giunta: Responsabile del Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio - <i>URP, trasparenza, diritto di accesso e comunicazione di servizio</i> Per l’Assemblea legislativa: Responsabile del Settore Funzionamento e gestione - <i>Innovazione e semplificazione</i></p>
<p>Svolgere stabilmente un’attività di monitoraggio e controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli inadempimenti alla Giunta regionale o all’Ufficio di Presidenza, all’OIV, all’ANAC e, nei casi più gravi all’UPD</p>	<p>RPCT di Giunta e Assemblea legislativa (per competenza) coadiuvati dallo Staff di supporto diretto</p>
<p>Controllare e assicurare la regolare attuazione dell’accesso civico di cui all’art. 5 del D.lgs. n. 33/2013.</p>	<p>RPCT di Giunta e Assemblea legislativa coadiuvati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - URP; - Staff di supporto diretto; - Referenti per la trasparenza e l’accesso civico
<p>Attestare l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione secondo le modalità e i termini prescritti da ANAC</p>	<p>OIV</p>

La sezione “Amministrazione trasparente” della Regione Emilia-Romagna sul sito web istituzionale è gestita:

- per la Giunta regionale dal Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio (URP, trasparenza, diritto di accesso e comunicazione di servizio);
- per l’Assemblea legislativa dal Settore Funzionamento e gestione (Innovazione e semplificazione).

La definizione dei flussi informativi necessari per garantire, l’individuazione/l’elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, documenti e informazioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, è contenuta nella **Mappa degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità**, che costituisce l’Allegato A) del PTPCT 2022-2022 ed è pubblicata nella versione aggiornata alle modifiche intervenute con la riorganizzazione avviata con la delibera UP n. 25 del 2022 nella sottosezione cui si rimanda. La Mappa degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità è impostata sulla base dell’[Allegato 1](#) della [delibera ANAC n. 1310/2016](#) e riporta ogni singolo obbligo di pubblicazione:

- i riferimenti normativi
- i contenuti di dettaglio dell’obbligo;
- le azioni previste per ciascun obbligo (aggiornamento, realizzazione di attività ex novo e/o integrative);

- i termini di attuazione delle azioni previste con riferimento al triennio 2022 - 2024 di programmazione;
- la periodicità prevista per gli aggiornamenti;
- il **responsabile della trasmissione**, inteso:
 - quale responsabile della struttura organizzativa deputata alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione, cioè in sostanza il responsabile dei contenuti informativi, distinti per Giunta (comprese, Agenzie regionali) e Assemblea legislativa;
 - quale soggetto non appartenente alla struttura organizzativa regionale che detiene i dati, i documenti e le informazioni (ad es. Consiglieri ed Assessori regionali per gli adempimenti di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 33 del 2013).

Il responsabile della trasmissione è tenuto alla validazione dei dati, informazioni e documenti trasmessi.
- il responsabile della pubblicazione e rimozione, inteso quale responsabile della struttura organizzativa deputata alla raccolta, aggregazione e sistematizzazione complessiva del contenuto informativo ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", secondo i criteri di qualità delle informazioni richieste dal D.lgs. n. 33 del 2013, distinti per Giunta (comprese, Agenzie regionali) e Assemblea legislativa, e alla relativa rimozione al termine della durata dell'obbligo di pubblicazione, come successivamente specificato e fermo restando quanto sopra indicato in ordine alla validazione da parte dei responsabili della trasmissione.

Le responsabilità sono indicate con riferimento prevalentemente alla struttura organizzativa del *Settore*, la cui titolarità è definita nell'organigramma e risulta anche dai dati pubblicati sui dirigenti sull'apposita pagina della Sezione "Amministrazione Trasparente". Le residuali responsabilità riferite alla struttura organizzativa della Direzione Generale sono da ritenersi limitate a casi in cui quest'ultima ha competenze di presidio trasversale su determinate categorie di pubblicazioni di particolare rilievo. Per l'Assemblea legislativa le responsabilità della Direzione Generale e del Gabinetto permangono altresì per le pubblicazioni di stretta competenza della rispettiva struttura.

Per quanto concerne la **tempistica** di ciascuna pubblicazione, vige l'indicazione riportata in relazione a ciascun obbligo nella *Mappa degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità*.

Ciò premesso, e salve diverse previsioni, in tutti i casi in cui nella suddetta Mappa sia indicato:

- **"aggiornamento tempestivo"**, sarà da intendersi quale termine massimo per la pubblicazione quello di **venti giorni** decorrenti dal momento in cui il documento, il dato o l'informazione entri nella materiale disponibilità della struttura competente alla pubblicazione.

- **“aggiornamento trimestrale, semestrale, annuale”**, la pubblicazione deve essere effettuata entro il termine massimo di venti giorni successivi alla scadenza, rispettivamente, del trimestre, del semestre, dell’annualità.

Secondo le indicazioni ANAC contenute nella delibera 1310 del 2016, la **data di aggiornamento** del dato, documento e informazione deve essere indicata in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione “Amministrazione trasparente”. Laddove tale data non venga apposta automaticamente dal sistema informatico di pubblicazione, è a carico del *responsabile della pubblicazione* indicare la data di aggiornamento del dato, documento o informazione, distinguendo quella di iniziale pubblicazione da quella di successivo aggiornamento.

E’ parimenti a carico del *responsabile della pubblicazione*, la **rimozione** dei dati, documenti e informazioni decorso il periodo dell’obbligo di pubblicazione di cui all’art. 8 del D.lgs. n. 33 del 2013, con le modalità che sono state individuate e dettagliate, a seconda che si tratti di pubblicazioni manuali o automatiche mediante apposite piattaforme informatiche, nelle circolari dei Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza PG/2019/0465589 del 16/05/2019 e PG/2019/757871 del 11/10/2019.

Misure organizzative per garantire l’accesso civico semplice e generalizzato

La Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della tempistica indicata nella [delibera ANAC n. 1309/2016](#), ha adottato le **disposizioni organizzative in materia di accesso** con la [delibera dell’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa n. 47/2017](#) e la [delibera di Giunta regionale n. 898/2017](#). Tali atti, cui si rimanda, contengono indicazioni operative in merito alla gestione di *tutte le tipologie* di istanze di accesso, all’individuazione delle strutture competenti a decidere sulle diverse richieste, all’istruttoria e alla comunicazione degli esiti al richiedente, nonché all’implementazione e aggiornamento del **“Registro degli accessi”**, pubblicato con cadenza semestrale nella sottosezione [Accesso civico](#) di “Amministrazione trasparente” nel sito web istituzionale.

Si evidenzia il ruolo centrale dell’**Ufficio relazioni con il pubblico (URP)** quale soggetto funzionale interno dell’Amministrazione regionale che affianca operativamente i Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di Giunta e Assemblea legislativa, il Coordinatore del diritto di accesso dell’interessato ai propri dati personali e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna nella gestione delle istanze di accesso.

L’URP esercita, sia per la Giunta che per l’Assemblea legislativa il ruolo di collettore di tutte le istanze di accesso (accesso documentale, accesso civico semplice, accesso civico generalizzato, accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche, accesso ai propri dati

personali, accesso all'informazione ambientale) ed è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del Registro delle istanze di accesso. A tal fine, nel sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna è individuato come canale preferenziale di ricezione delle istanze medesime.

Infine, si richiama la delibera UP n.107 del 22 novembre 2018 di attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 e definizione delle competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, con riferimento alla disciplina dei rapporti tra DPO, strutture regionali della Giunta e RPCT in materia accesso civico generalizzato.

Anche la disciplina dell'accesso rientra all'interno del **processo certificato UNI EN ISO 9001:2015 "Governance della trasparenza"**.

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

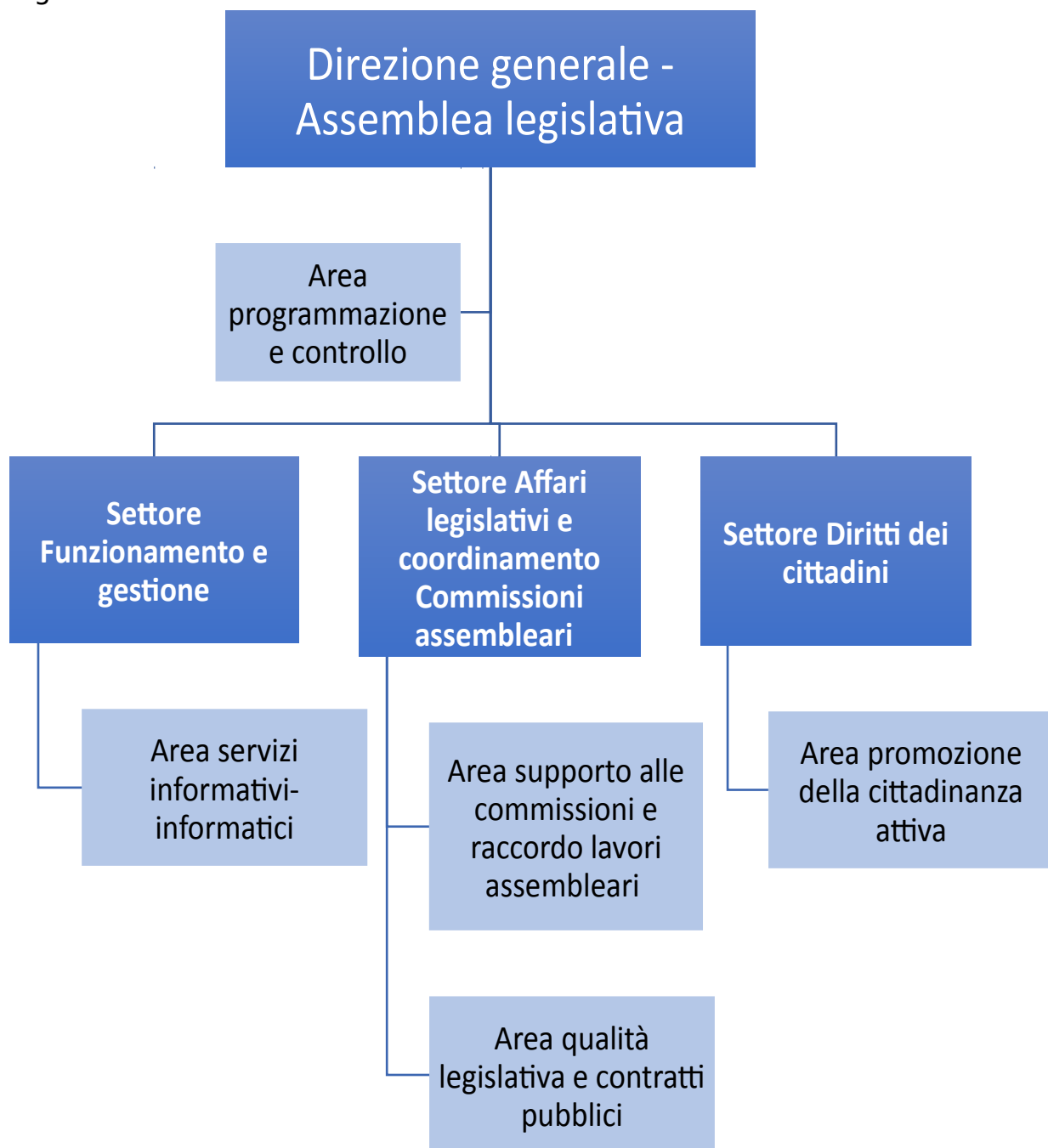
Sottosezione di programmazione struttura organizzativa

Alla data dell'1.01.2022, il personale complessivo assegnato alla DG - Assemblea legislativa è pari a **300 unità**. La struttura organizzativa della DG - AL comprende anche le cosiddette "strutture speciali", cioè unità funzionali alle dirette dipendenze degli organi politici (membri dell'Ufficio di Presidenza, Commissioni e Gruppi), e il Gabinetto del Presidente che include il Servizio Informazione e comunicazione istituzionale. Il personale che svolge attività presso le "strutture speciali", alla data del 31.12.2021, è quantificato in 113 unità di personale.

Si riporta di seguito la distribuzione per qualifica/categoria e tipologia contrattuale:

	B1	B3	C1	D1	D3	Dir. prof.	Dir. resp. Svz.	DG	Totale
D13 – Direzione generale			9	13	2			1	25
470 – Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni ass.ri		1	13	19	5	1	1		40
471 – Servizio Funzionamento e gestione	5	10	27	13	6		1		62
472 – Servizio Diritti dei cittadini		8	25	22	3	1	1		60
TOTALE STRUTTURE ORDINARIE	5	19	74	67	16	2	3	1	187
Presidenza				1					1
Gabinetto di Presidenza			1	2	1				4
396 – Servizio Informazione e comunicazione istituzionale			6	9			1		16
Segreterie UP		2	7	4					13
Segreterie Commissioni assembleari			7	3	1				11
Segreterie Gruppi		10	39	19					68
TOTALE STRUTTURE SPECIALI		12	60	38	2		1		113
TOTALE GENERALE	5	31	134	105	18	2	4	1	300

A seguito del processo di riorganizzazione avviato nel corso del 2022 e che ha coinvolto le strutture ordinarie, la Direzione generale - Assemblea legislativa è così strutturata:



Sottosezione di programmazione: organizzazione del lavoro agile

Dal 2020 la Regione ha esteso il ricorso allo smart working al fine di ridurre la presenza dei collaboratori in ufficio e solo per garantire i servizi per cui è indispensabile e indifferibile il lavoro "in presenza". Fino al termine dello stato di emergenza si è continuato a privilegiare modalità di lavoro a distanza (smart working ordinario, straordinario e telelavoro) per ridurre al massimo la mobilità e la presenza in sede di collaboratori. Il livello di attuazione del lavoro agile presso la Direzione generale - Assemblea legislativa al 31.12.2021 è il seguente:

Telelavoro	Smart Working	Totale collaboratori S.O.+ S.S (1.1.2021)
38	143	296

Il **2021** si chiude pertanto con il **61,4%** di lavoratori che rendono la propria prestazione in forma stabile tramite le diverse forme di lavoro agile.

Dal **1° gennaio 2022** la diffusione del lavoro agile autorizzato in forma ordinaria presso la DG-

Telelavoro	Smart Working	Totale collaboratori S.O.+ S.S (1.1.2022)
35	170	300

Assemblea legislativa (strutture ordinarie + strutture speciali) è la seguente:

Considerando nell'insieme i collaboratori assegnati alle strutture ordinarie ed a quelle speciali, pertanto, la DG-AL ha raggiunto e superato l'obiettivo del **68,3%** dei dipendenti impegnati in attività che possono essere svolte in modalità agile.

Obiettivi POLA a medio termine:

Il passaggio allo *smartworking* a regime richiederà di:

- riprogettare l'organizzazione interna (graduale passaggio da organizzazione di tipo funzionale verso organizzazione per progetti e infine a matrice);
- rimappare costantemente i processi e i servizi forniti all'utenza (interna ed ai cittadini) per rendere possibile la loro erogazione stabile in forma digitale;
- ridefinire le Linee guida sulla redazione del POLA emanate dalla FP evidenziano come alla dirigenza sia richiesto un importante cambiamento di stile manageriale e di leadership caratterizzato dalla capacità di lavorare e far lavorare gli altri per obiettivi;
- migliorare la qualità dei sistemi di misurazione delle performance, degli obiettivi annuali e delle prestazioni individuali e la loro coerenza con il modello e gli obiettivi di organizzazione del lavoro costituiscono un elemento fondamentale per promuovere i necessari cambiamenti nell'organizzazione del lavoro, promuovere lo sviluppo delle competenze e

sostenere il raggiungimento degli obiettivi di performance di ente, di servizio e individuali.

	INDICATORI	2020 (baseline)	2021 (target)	2021 (consuntivo)	2022 (target)	2023 (target)
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	SALUTE ORGANIZZATIVA					
	Presenza di un coordinamento organizzativo del lavoro agile	SI DG REII	SI DG REII	SI DG REII	SI DG REII	SI DG REII
	Attività di monitoraggio del lavoro agile	sì Direzione generale (Area Programmazione e controllo)	sì Direzione generale (Area Programmazione e controllo)	sì Direzione generale (Area Programmazione e controllo)	sì Direzione generale (Area Programmazione e controllo)	sì Direzione generale (Area Programmazione e controllo)
	Presenza di un help desk informatico dedicato al lavoro agile	SI Servizio Funzionamento e gestione in raccordo con Servizio ICT Regionale	SI Servizio Funzionamento e gestione in raccordo con Servizio ICT Regionale	SI Servizio Funzionamento e gestione in raccordo con Servizio ICT Regionale	SI Servizio Funzionamento e gestione in raccordo con Servizio ICT Regionale	SI Servizio Funzionamento e gestione in raccordo con Servizio ICT Regionale
	Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi (vd. task management)	SI Il ricorso al Task management è presente ma non in forma standardizzata	SI Standardizzare il task management	SI	SI Diffondere il task management al 25% dei servizi	SI Diffondere il task management al 75% dei servizi
	SALUTE PROFESSIONALE					
	% Dirigenti/Po che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno *	55 % dirigenti 65 % Po	75 % dirigenti 80 % Po	100 % dirigenti 81 % Po	95 % dirigenti 95 % Po	100 % dirigenti 100 % Po
	% Dirigenti/Po che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il	25 % dirigenti 35 % Po	50 % dirigenti 50 % Po	40 % dirigenti 50 % Po	75 % dirigenti 75 % Po	100 % dirigenti 100 % Po

	INDICATORI	2020 (baseline)	2021 (target)	2021 (consuntivo)	2022 (target)	2023 (target)
	personale (vd. task management) *					
	% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno *	70%	85%	72% ⁴	95%	100%
	% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi *	50%	65%	55%	75%	100%
	% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno *	90%	95%	87%	100%	100%
	% lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione *	100%	100%	100%	100%	100%
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA						
	Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile (spesa) *	€ 700.000 spesi per formazione specifica	€ 750.000 spesi per formazione specifica	Incremento pari al 19%	20%	30%
	Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile (%) *	49,78% formazione specifica/costo totale formazione	50,00% formazione specifica/costo totale formazione	32% formazione specifica/costo totale formazione	50% formazione specifica/costo totale formazione	50% formazione specifica/costo totale formazione
INDICATORI QUALITATIVI						
	Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/Po e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc. ⁵	57%	65%	91% Alla rilevazione hanno partecipato n. 135 persone (98 donne, 37 uomini). In 123 persone hanno espresso un gradimento superiore al	75%	80%

⁴ Il dato non tiene conto dell'attività formativa realizzata dalla Giunta anche tramite la piattaforma SELF Regionale, a cui hanno partecipato i collaboratori AL

⁵ Fonte: Assessment Smart Attitude. Il dato è stato rilevato su una griglia di valutazione da 1 a 4. Il valore positivo è stato individuato uguale o maggiore a 3

	INDICATORI	2020 (baseline)	2021 (target)	2021 (consuntivo)	2022 (target)	2023 (target)
				6 (scala da 1 a 10) In 12 persone hanno espresso un voto inferiore al 6.		

Sottosezione di programmazione: piano triennale dei fabbisogni di personale

Avendo a riferimento le priorità strategiche individuate dall'Up, le criticità emerse nel corso del periodo di pandemia, i cambiamenti connessi alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in smart working e i bisogni espressi dai responsabili di ciascun Settore, nel corso del periodo 2022-2024 sarà necessario acquisire le seguenti unità di personale:

2022 (entrate programmate/uscite)								
	Funzionamento e gestione		Diritti dei cittadini		Legislativo		Direzione generale	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
B		1						
C	5	1	3	3	3	2	1	
D	4		5	1	2	3		1
Dir.	1				1	1		
Tot.	10	2	8	4	6	6	1	1
saldo	8		4		0		0	
2023 (entrate programmate/uscite)								
	Funzionamento e gestione		Diritti dei cittadini		Legislativo		Direzione generale	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
B	1							
C		2		1				
D			1	1	1			1
Dir.			1				1	
Tot.	1	2	2	2	1	0	1	1
saldo	-1		0		1		0	
2024 (entrate programmate/uscite)								
	Funzionamento e gestione		Diritti dei cittadini		Legislativo		Direzione generale	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
B								
C	3	1			1	1		
D	1	1			1	1		
Dir.								
Tot.	4	2	0	0	2	2	0	0
saldo	2		0		0		0	
Funzionamento e Gestione			9					
Diritti dei cittadini			4					
Affari Legislativi			1					
Direzione Generale			0					

Sottosezione di programmazione: formazione del personale

Il cambiamento è la dimensione sostanziale per tutte le organizzazioni. Questo principio, che da alcuni decenni viene spesso enunciato, negli anni più recenti si è manifestato come sempre più concreto e reale, e mai come negli ultimi anni ha assunto il carattere di urgenza assoluta. Tra i processi collegati con lo sviluppo delle persone, la formazione è da sempre, e rimane, quello maggiormente riconosciuto come deputato a sostenere il cambiamento in entrambe le prospettive, sia quella organizzativa, sia quella individuale.

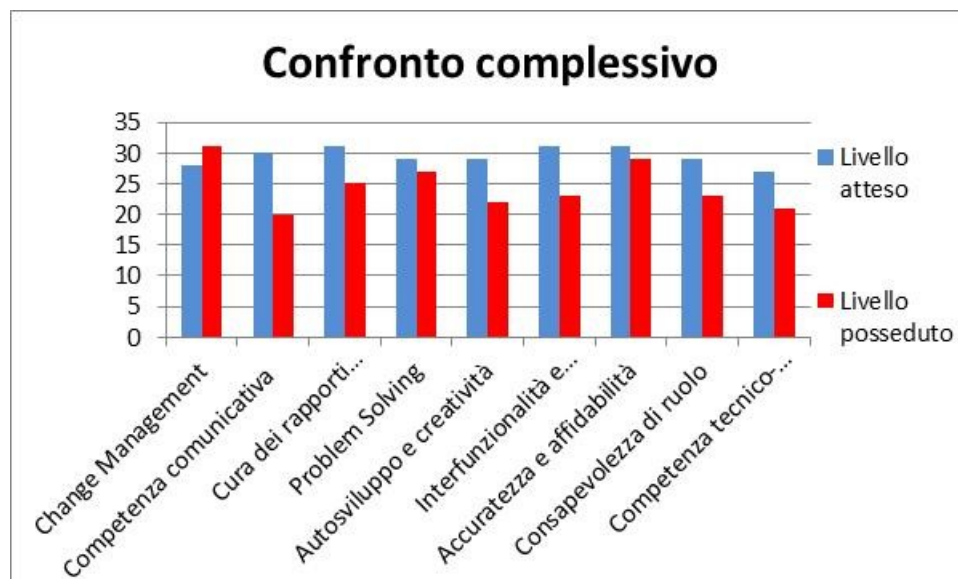
Il contesto organizzativo degli ultimi anni, caratterizzato dalla situazione emergenziale e post emergenziale, come è noto, ha forzato un po' ovunque il processo di digitalizzazione e accelerato l'estensione del cosiddetto smart working - lavoro agile, alla quasi totalità dei processi, fatta eccezione per quelli più operativi (manutenzione, logistica, segreterie, ecc...). In tale contesto, lo sviluppo e l'evoluzione del processo formativo è stata un'assoluta priorità, sia per accompagnare l'organizzazione nel cambiamento, che per sostenere le persone in fasi professionali fortemente trasformative. A tal proposito l'Assemblea legislativa si era già da tempo dotata di un **sistema di competenze**, tale sistema aveva permesso di realizzare una mappatura delle competenze trasversali dell'Ente con la misurazione del divario tra le competenze possedute e quelle necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati. Nel 2021 con determinazione n. 274 il documento è stato ulteriormente aggiornato tenendo conto proprio dell'esperienza dovuta all'emergenza COVID 19 ed alla diffusione dello smart working.

Specificità ed indirizzi strategici del processo formativo dell'assemblea legislativa

Il sistema di competenze ha, dunque, permesso di fornire una cornice di coerenza e continuità a tutte le azioni e i processi che riguardano le persone: dal reclutamento, alla gestione, alla formazione, alla valutazione della performance, fino alla gestione del termine del rapporto di lavoro. La prima, più diretta impronta del sistema di competenze trova applicazione nell'impostazione del processo formativo e nella definizione dei suoi indirizzi strategici. Le seguenti priorità formative per il triennio sono delineate tramite le analisi condotte per la costruzione del Sistema di competenze ed in coerenza con i diversi documenti di pianificazione strategica oggi integrati nel PIAO, avvalendosi inoltre, delle attività di ascolto rivolte a Dirigenti, titolari di Posizione organizzativa e collaboratori, secondo le modalità riportate con maggior dettaglio nella determinazione n. 279 del 21/04/2021.

I gap di competenze rilevati nel Sistema dell'Assemblea legislativa

Si riporta in questa sede il grafico generale:



In questo grafico, emerge che le competenze che richiedono un maggiore rinforzo sono:

- competenza comunicativa
- interfunzionalità e integrazione
- autosviluppo e creatività

Su queste tre competenze sarà necessario avviare una approfondita analisi dei fabbisogni di formazione e impostare un piano di azioni formative che si articoli su tutto il triennio. Con un livello meno critico di priorità, emerge la necessità di lavorare anche su:

- consapevolezza di ruolo
- cura dei rapporti relazionali

Le competenze digitali

Questa area di competenza, connessa al supporto della digitalizzazione per l'ammodernamento dei processi ed alla collaborazione e condivisione di informazioni e documenti, rappresenta una priorità costante ormai da qualche anno, data l'urgenza di costante adeguamento e ammodernamento delle modalità di lavoro della PA e conseguentemente dell'Assemblea.

Le competenze tecnico-specialistiche di ruolo

In quest'area sono comprese tutte le attività formative a supporto dell'aggiornamento professionale specialistico dei collaboratori che operano nei singoli Settori dell'Assemblea. Oltre a queste attività, iniziative specifiche riguardano l'inserimento lavorativo dei neoassunti e delle persone in mobilità. È consigliabile, dunque, prevedere a priori di destinare una porzione delle risorse destinate alla formazione per il rinforzo di questo ambito di competenze. La quantificazione di tale porzione, e la sua ripartizione tra i Settori, può essere ipotizzata incrociando le osservazioni su:

- trend dell'ultimo triennio;
- documenti di Pianificazione Strategica e Piano della Performance;
- dati sul personale (nuovi ingressi/uscite, mobilità).

Le competenze trasversali per l'efficientamento

All'interno dell'Ente esistono professionalità riconosciute e competenze tecniche evolute. Inoltre, per quanto riguarda la realizzazione di attività formative di natura tecnico-specialistica, nessuno più di un collaboratore interno è in grado di comprendere tutte le implicazioni o le ricadute per l'Ente di una certa normativa o di un certo procedimento amministrativo. Sulla base di questi due assunti, da diversi anni, l'Assemblea legislativa, ha richiesto la collaborazione di questa professionalità per effettuare formazione interna. È però noto che un esperto non necessariamente è anche un buon comunicatore, cioè capace di trasferire con efficacia le conoscenze che padroneggia. Il saper trasmettere la conoscenza è, infatti, riconosciuta come una competenza a sé. Sarà dunque necessario, nell'ottica di rinforzare sempre più il perseguimento degli obiettivi sopra citati, prevedere iniziative formative specifiche indirizzate ai dipendenti dell'Assemblea incaricati di svolgere attività di docenza, allo scopo di far acquisire loro alcune tecniche di progettazione e di gestione degli interventi formativi. In questo perimetro ricadono anche le riflessioni circa la formazione linguistica.

Le competenze per lo sviluppo del ruolo manageriale, a supporto dei progetti

Un punto importante della strategia di modernizzazione dell'Ente risiede nella necessità di far evolvere i ruoli manageriali. In un'epoca di forte rinnovamento come quella attuale, il tema diventa poi una assoluta priorità. Anche su questo punto, l'Assemblea da qualche anno ha avviato attività mirate al coinvolgimento dei Dirigenti sul tema dello sviluppo delle Persone, ad esempio rendendoli protagonisti nella elaborazione e revisione del Sistema di Competenze dell'Assemblea, come sopra descritto, nell'elaborazione del Piano annuale e nella valutazione della formazione.

Le tipologie della formazione offerta dall'Assemblea

In presenza

In Assemblea legislativa la formazione veniva realizzata tradizionalmente in presenza, modalità sospesa a causa dell'emergenza COVID-19, poi nuovamente consentita, ma con modalità che disincentivano attività fortemente interattive o laboratoriali che si spera di poter riprendere al più presto.

A distanza

Le attività formative dell'Assemblea legislativa vengono a tutt'oggi realizzate prevalentemente a distanza. Tale modalità non è però una completa novità in Assemblea legislativa, in quanto utilizzata da tempo per corsi di contenuto relativamente stabile erogati attraverso la nostra piattaforma e-learning. Da questo punto di vista, le principali esperienze hanno riguardato la formazione sui temi del Codice di comportamento e della Privacy, o anche di sviluppo delle competenze digitali in relazione alle specificità degli applicativi in uso. L'utilizzo della piattaforma e-learning ha quindi permesso di realizzare edizioni formative annuali, aggiornate o comunque verificate prima di ogni edizione, "liberando" i formatori interni dalla necessità di svolgere ciclicamente le medesime attività a beneficio di neoassunti o collaboratori arrivati a seguito di mobilità. Per il futuro la piattaforma e-learning avrà un ruolo sempre maggiore, sia per il posizionamento di webinar di nostra produzione (in modo da permetterne la fruizione ripetuta ed il tracciamento), sia per la realizzazione di attività formative/informative a beneficio dei Consiglieri e loro segreterie. La vera novità introdotta a seguito dell'emergenza pandemica sono stati webinar, che hanno sostituito la formazione in presenza. A tal proposito si sottolinea il fatto che per compensare la distanza tra i partecipanti e la mediazione dello strumento informativo, si è cercato, laddove possibile, di realizzare edizioni multiple convocando gruppi ristretti di collaboratori e cercando di realizzare un forte grado di interazione e relazione tra i partecipanti ed il docente. A tal fine, la funzionalità "Evento live di Teams" è stata utilizzata solo per attività formative-informative di carattere generale.

Modalità mista

Per il futuro, quando sarà possibile ripristinare pienamente la formazione in aula, potranno essere organizzate attività formative in modalità mista, privilegiando la formazione a distanza per moduli di carattere formativo/informativo, e quella in presenza per moduli più strettamente laboratoriali ed esperienziali. In linea teorica sarà anche possibile effettuare edizioni in presenza e a distanza del medesimo corso, anche se questa soluzione richiederà necessariamente una progettazione specifica e differenziata per le due modalità.

La valutazione della formazione

La formazione, come già espresso in premessa, è il più efficace supporto al cambiamento individuale e organizzativo. Proprio in virtù di questo assunto, qualunque azione formativa deve avere come obiettivo imprescindibile il generare un effettivo cambiamento. Valutare l'efficacia della formazione erogata diventa allora un passaggio metodologico essenziale per irrobustire l'intero processo. Nelle logiche di consolidamento dei processi riguardanti lo sviluppo delle persone, l'Assemblea legislativa ha standardizzato da qualche anno delle prassi di verifica dell'efficacia della formazione, con la prospettiva di arricchire progressivamente il set di strumenti e di prassi che consentano una puntuale e realistica valutazione, e dunque un continuo miglioramento dell'offerta.

Nella visione dell'Assemblea il riferimento metodologico è il modello modulare di valutazione messo a punto e applicato in tutto il mondo dal prof. J. J. Phillips, che considera la misurabilità dell'efficacia della formazione su 5 livelli: dalla soddisfazione dei partecipanti al ritorno sugli investimenti. Nella logica del modello, col progressivo crescere del livello di valutazione, aumenta, ovviamente, la complessità dell'azione di verifica, ma allo stesso tempo cresce la significatività dei risultati evidenziabili. A titolo di esempio, dal livello 3 del modello, che riguarda l'applicazione al lavoro, vengono considerate le ricadute effettive degli interventi formativi sui comportamenti agiti dalle persone; con il livello 4, che analizza i cambiamenti portati nelle variabili quantitative di risultato, si ha la possibilità di estendere la misurazione all'efficacia dell'intero processo formativo, a partire dall'analisi dei fabbisogni.

Allo stato attuale, l'Assemblea ha consolidato la prassi di verificare la reazione dei partecipanti al termine di ciascuna iniziativa di formazione (livello 1). I risultati dei questionari vengono puntualmente analizzati e registrati, per recepire indicazioni di miglioramento.

Un'altra attività ormai entrata da alcuni anni nella prassi dell'Assemblea si colloca sul livello 3 del modello di Phillips, e consiste in un focus group che coinvolge il Direttore generale e i Dirigenti nelle prime settimane di ciascun anno. Nel corso del focus group vengono condivise riflessioni sui percorsi formativi realizzati nell'anno trascorso: punti di forza e di debolezza, criticità riscontrate (anche sul piano organizzativo), ricadute positive osservabili nel comportamento dei collaboratori. Sulla base dell'esperienza dell'anno passato, e attraverso un esame del Piano della Performance annuale, vengono discusse e condivise le priorità formative per l'anno in avvio.

Gli esiti del Focus Group confluiscono poi nella redazione del catalogo formativo dell'Assemblea legislativa.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Nell'attesa che intervengano disposizioni normative di integrazione e semplificazione anche per la fase di rendicontazione degli strumenti programmatori assorbiti dal PIAO, si prevede di redigere una **Relazione integrata annuale** estesa a tutti gli ambiti oggetto del Piano strutturata come l'attuale Relazione sulla Performance organizzativa.

PRIORITA' POLITICA 1**Consolidare i rapporti istituzionali dell'AL (locali, nazionali ed internazionali)**

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1							
Promozione del Regionalismo differenziato, in particolare, avvio delle iniziative di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, con riferimento anche alle esigenze emerse dall'emergenza Covid-19							
OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
1.1.1 Promozione del Regionalismo differenziato, in particolare, avvio delle iniziative di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione	Monitoraggio dell'andamento nazionale delle iniziative di attuazione del regionalismo differenziato e analisi delle proposte dell'Emilia-Romagna.	Report semestrale circa gli esiti delle discussioni trattate in sede di Conferenza delle Assemblee legislative Report all'UP entro 31.12.22	—	—	—	—	Affari legislativi
1.1.2 Osservatorio sulle iniziative legislative popolari nella Regione	Monitoraggio della trattazione dei pdl di iniziativa popolare anche in esito alle verifiche della Consulta di Garanzia statutaria	Report all'UP entro 31.12.22	—	—	—	—	Affari legislativi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2							
Revisione dello Statuto della Regione e del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa							
OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
1.2.1 Revisione del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dello Statuto della Regione	Attività di studio e analisi in base agli input politici	100% risposte alle richieste di modifica del Regolamento interno	—	—	—	—	Affari legislativi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3							
Valutazione della legge elettorale e della piena coerenza della rappresentanza dei territori							
OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
1.3.1 Valutazione della legge elettorale e della piena coerenza della rappresentanza dei territori	Studio di ipotesi di modifica della legge elettorale e dei relativi effetti sulla rappresentanza territoriale.	Report all'UP entro 31.12.22	Redazione di un progetto di legge di modifica della vigente legge elettorale	Trasmissione pdl a Up entro 30.06.2023	—	—	Affari legislativi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4							
Partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo e alla promozione ed attuazione di un sistema coordinato delle Autonomie locali							
OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile

1.4.1. Attuazione della L.R. 16/2008, art.5 "Sessione europea"	Svolgimento della Sessione europea promuovendo forme di partecipazione attiva delle giovani generazioni ("Sessione europea dei giovani")	Approvazione della risoluzione di indirizzo in cui si dà conto del coinvolgimento delle giovani generazioni ai lavori della Sessione europea	Svolgimento della Sessione europea entro marzo promuovendo forme di partecipazione attiva Individuazione di 2 iniziative europee di interesse regionale su cui attivare le consultazioni informatiche per la partecipazione al processo decisionale europeo in fase ascendente	Approvazione della risoluzione di indirizzo entro marzo in cui si dà conto delle attività di partecipazione dei cittadini, degli enti locali e dei portatori di interesse e si individuano 2 iniziative su cui attivare le consultazioni nel seguito della Sessione europea	—	—	DG Area rapporti UE - Commissioni assembleari - Giunta regionale
--	--	--	---	---	---	---	--

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5

Promozione della partecipazione ai processi decisionali europei nell'ambito della Sessione europea e delle consultazioni degli organi dell'Unione Europea, dando piena attuazione alla l.r. 16/2008 ed alla cittadinanza europea

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
1.5.1. Attuazione della L.R. 16/2008, art. 3 ter "Partecipazione"	Svolgimento di almeno due consultazioni su singole iniziative e proposte di atti legislativi dell'Unione europea, in particolare su quelle segnalate in esito ai lavori della Sessione europea dell'Assemblea legislativa	Attivazione delle consultazioni sulle iniziative individuate nella risoluzione di indirizzo	Svolgimento di almeno 3 consultazioni su singole iniziative e proposte di atti legislativi dell'Unione europea ed in particolare su quelle segnalate in esito ai lavori della sessione europea dell'Assemblea legislativa	Attivazione delle consultazioni sulle iniziative individuate nella risoluzione di indirizzo	Avvio di attività di customer satisfaction sul coinvolgimento della rete europea	Raccolta di 1 questionario	DG area rapporti UE - Europe direct ER - Serv legislativo e Commissioni assembleari - Servizio funzionamento e gestione CED - Giunta regionale
1.5.2. Divulgazione modello Sessione europea e atti collegati	Predisposizione delle sintesi delle risoluzioni approvata dall'aula nel Seguito della Sessione europea in lingua inglese	Entro due mesi dall'approvazione della risoluzione	—	—	—	—	DG Area rapporti UE - Servizio informazione e comunicazione AL
1.5.3 Organizzazione di eventi diffusi per far conoscere la LR 16/2008 e promuovere la partecipazione alle consultazioni pubbliche su atti e politiche dell'Unione europea	Organizzazione, in collaborazione con enti locali ed ANCI ER, di almeno 1 evento in modalità online o in presenza sul territorio	organizzazione di almeno n.1 evento	Organizzazione, in collaborazione con enti locali ed ANCI ER, di almeno 1 evento in modalità online o in presenza sul territorio	organizzazione di almeno n.1 evento	Organizzazione, in collaborazione con enti locali ed ANCI ER, di almeno 1 evento in modalità online o in presenza sul territorio	organizzazione di almeno n. 1 evento	DG Area rapporti UE - Europe Direct - Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6

Programmazione Fondi 2021-2027: informazione, formazione e supporto tramite sedi di Europe Direct decentrate sul territorio regionale per un efficiente utilizzo delle risorse

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
1.6.1 Attività di informazione e ascolto per i territori emiliano romagnoli sull'utilizzo dei fondi europei e Next Generation EU in RER	Realizzati i workshop previsti entro il 2021. Avvio delle attività relative alla costruzione partecipata del modello di piattaforma con il gruppo di lavoro e con una ditta specializzata individuata da Art-ER	Conclusione costruzione partecipata piattaforma entro febbraio 2022. Conferimento incarico a ditta informatica da parte di Art-ER e messa online della piattaforma sperimentale entro l'autunno 2022.	monitoraggio dati di accesso e utilizzo da definire con il partenariato	Gestione ordinaria del portale e del network che prevede attività informative/formative e di partecipazione degli stakeholder e dei cittadini	monitoraggio dati di accesso e utilizzo da definire con il partenariato	Gestione ordinaria del portale e del network che prevede attività informative/formative e di partecipazione degli stakeholder e dei cittadini	DG Area Rapporti UE/Europe Direct

OBIETTIVO STRATEGICO 1.7

Partecipazione dell'AL alle reti europee ed internazionali

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
1.7.1 Attività di networking, informazione, formazione, comunicazione e animazione del dibattito su tematiche di interesse europeo per i cittadini emiliano-romagnoli attraverso l'attività del Centro Europe Direct Emilia-Romagna	Attuazione del piano di comunicazione 2022	Approvazione del Piano di comunicazione annuale da parte della commissione europea e della rendicontazione 2022 con relativo saldo economico	Attuazione del piano di comunicazione europea e della rendicontazione 2023 con relativo saldo economico	Approvazione del Piano di comunicazione annuale da parte della commissione europea e della rendicontazione 2023 con relativo saldo economico	Attuazione del piano di comunicazione europea e della rendicontazione 2024 con relativo saldo economico	Approvazione del Piano di comunicazione annuale da parte della commissione europea e della rendicontazione 2024 con relativo saldo economico	DG Area Europe Direct
1.7.2 Partecipazione dell'AL, per quanto di propria competenza, all'attuazione del Piano triennale delle Relazioni internazionali della Giunta regionale e alle attività di rete previste nel Piano operativo biennale	Aggiornamento del Piano operativo della Giunta regionale	Presenza azioni dell'AL nel Piano operativo	Partecipazione alla redazione del nuovo Piano operativo biennale	Presenza azioni dell'AL nel nuovo Piano operativo	Partecipazione alla redazione del nuovo Piano operativo biennale	Presenza azioni dell'AL nel nuovo Piano operativo	DG Area Europe Direct DG Area Rapporti UE Servizio Diritti dei cittadini Area Consulta emiliano-romagnoli all'estero

PRIORITA' POLITICA 2

Garantire il pieno riconoscimento della pari dignità sociale della persona senza alcuna discriminazione

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1							
Rafforzare l'attività di tutela dei diritti fondamentali dei cittadini con interventi tesi ad ampliare gli ambiti di garanzia							
OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
2.1.1 Promozione dei diritti delle persone minori d'età in situazione di povertà educativa.	Definizione del Programma di attività del nuovo Garante	Illustrazione del Programma in sede di Up entro il 15.09.2022	—	—	—	—	Servizio Diritti dei cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2							
Rafforzamento delle attività del Comitato regionale delle comunicazioni (Co.re.com) a supporto dei diritti dei cittadini, dei consumatori e delle imprese, anche del settore dell'editoria							
OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
2.2.1. Collaborazione sul territorio con le Associazioni dei consumatori per promuovere l'attività del Corecom soprattutto a favore degli "utenti deboli"	Realizzazione di ulteriori eventi formativi/informativi e/o promozionali con le Associazioni	Realizzazione di almeno un evento pubblico/attività congiunta	Pianificazione, attraverso piattaforme digitali, di incontri formativi su tematiche di comune interesse	Realizzazione di almeno 3 eventi pubblici/attività congiunte	—	—	Corecom
2.2.2. Accordi con Enti locali per promuovere sportelli decentrati Conciliaweb	Verifica sui risultati raggiunti negli sportelli decentrati già attivi. Rinnovo accordo quadro con Anci	Realizzazione di un report contenente i dati di accesso agli sportelli relativi all'annualità 2021 (entro il 31.03.2022) Sottoscrizione del rinnovo accordo con Anci entro il 31.12.2022	Ulteriori azioni per aumentare la rete degli sportelli decentrati attraverso strumenti di coinvolgimento per la realizzazione di ulteriori accordi.	Sottoscrizione di almeno 1 ulteriore accordo	—	—	Corecom
2.2.3. Sviluppo di azioni comunicative relative alla liberazione della banda 700 Mhz	Sviluppo di azioni comunicative a supporto della popolazione regionale durante i due periodi di switch off televisivo	Realizzazione di almeno 2 incontri formativi specifici con associazioni per cittadini e imprese per agevolare i cambiamenti introdotti dai decreti sulla liberazione della banda 700 Mhz	Sviluppo di azioni mirate su eventuali code della migrazione	Realizzazione di opportune attività commisurate alla gravità della situazione evidenziata.	—	—	Corecom
2.2.4. Consolidamento e ottimizzazione dei nuovi impianti di monitoraggio riguardanti le componenti Hw e Sw	Azioni comunicative e raccolta dei dati da altre regioni	Realizzazione convegno con altre Regioni entro ottobre 2022 sui sistemi di monitoraggio e relativi adempimenti	Studio di fattibilità sull'interoperabilità dei sistemi di monitoraggio	Report sugli aspetti di monitoraggio delle varie Regioni	—	—	Corecom
2.2.5. Realizzazione archivio digitale del Corecom Emilia-Romagna	Valutazione consistenza archivio attuale; messa in atto procedure propedeutiche alla digitalizzazione	Realizzazione elenco materiale da digitalizzare	Avvio digitalizzazione materiale cartaceo e avvio realizzazione catalogo digitale	Digitalizzazione del 50% del materiale e realizzazione del 50% del catalogo	Conclusione digitalizzazione materiale cartaceo e conclusione realizzazione catalogo digitale	Digitalizzazione dell'ulteriore 50% del materiale e realizzazione dell'ulteriore 50% del catalogo	Corecom

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3

Promozione attraverso l'attività degli organi di garanzia (Co.re.com, Difensore civico, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Garante dei detenuti, Consigliera di parità) di iniziative a tutela delle fasce deboli, dei minori e delle persone limitate nelle libertà personali

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
2.3.1 Promozione delle misure alternative alla detenzione in Emilia-Romagna.	Definizione del Programma di attività del nuovo Garante	Illustrazione del Programma in sede di Up entro il 15.09.2022	—	—	—	—	Servizio Diritti dei cittadini
2.3.2 Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi ed alle funzioni delle pubbliche amministrazioni	Diffondere alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini i risultati della ricerca.	Realizzare almeno un convegno o altre forme di diffusione diverse entro il 30/06/2022	—	—	—	—	Servizio Diritti dei cittadini
2.3.3. Iniziative educative rivolte agli studenti per promuovere l'educazione ai media in occasione dell'anno Europeo della Gioventù	Realizzazione di laboratori svolti come complemento della didattica ordinaria nelle scuole secondarie di I grado al fine di migliorare e focalizzare nei ragazzi l'utilizzo delle moderne tecnologie	Realizzazione di almeno 60 laboratori cercando di coinvolgere le diverse tipologie scolastiche e territoriali.	Realizzazione di laboratori svolti come complemento della didattica ordinaria nelle scuole secondarie di I grado al fine di migliorare e focalizzare nei ragazzi l'utilizzo delle moderne tecnologie	Realizzazione di almeno 70 laboratori cercando di coinvolgere le diverse tipologie scolastiche e territoriali.	Realizzazione di laboratori svolti come complemento della didattica ordinaria nelle scuole secondarie di I grado al fine di migliorare e focalizzare nei ragazzi l'utilizzo delle moderne tecnologie	Realizzazione di almeno 80 laboratori cercando di coinvolgere le diverse tipologie scolastiche e territoriali.	Servizio Diritti dei cittadini

2.3.4. Predisposizione dell'aggiornamento e integrazione della pubblicazione della Guida "Disabilità e diritti in Emilia- Romagna. istruzioni per l'uso".	Ogni persona con disabilità, deve affrontare al pari di ogni altro cittadino il confronto con al "burocrazia". La Guida vuole essere uno strumento semplice di aiuto per fare maggiore chiarezza sui canali e sugli strumenti ai quali la persona con disabilità ha necessità di accedere.	Realizzazione dell'aggiornamento della Guida e diffusione alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini	Realizzazione di laboratori svolti come complemento della didattica ordinaria nelle scuole secondarie di I grado al fine di migliorare e focalizzare nei ragazzi l'utilizzo delle moderne tecnologie	—	—	—	Servizio Diritti dei cittadini
---	--	---	--	---	---	---	--------------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4

Promuovere la parità di genere e le azioni di contrasto alle discriminazioni

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
2.4.1. Promozione di "un modello di scuola accogliente che favorisca la crescita personale ed educativa di tutti gli studenti che condividono il percorso scolastico con gli allievi con disabilità uditiva" ai sensi dell'art 8 della L.R. 2 luglio 2019, n. 9 "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva"	Consolidamento attività di promozione della cultura dell'inclusione sociale nelle scuole	Redazione Piano di comunicazione dedicato	Consolidamento attività di promozione della cultura dell'inclusione sociale nelle scuole	Traduzione L.I.S del racconto "Flip il cucciolo" del Maestro Alberto Manzi	Consolidamento attività di promozione della cultura dell'inclusione sociale nelle scuole	Attivazione traduzione L.I.S. nell'ambito delle iniziative del Centenario Manzi	Direzione generale /Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali
2.4.2. Promozione dei diritti delle lavoratrici a fronte delle nuove forme di lavoro agile	Definizione del Programma di attività della nuova Consigliera di parità	Illustrazione del Programma in sede di Up entro il 15.09.2022	—	—	—	—	Servizio Diritti dei cittadini - Area Consigliera di parità
2.4.3 Predisposizione avviso pubblico per la designazione della/ del Consigliera/e regionale di parità effettiva /o e supplente	Predisporre l'atto di approvazione dell'avviso pubblico per dare avvio alla procedura di designazione	entro il 31 marzo 2022	—	—	—	—	Servizio Diritti dei cittadini

PRIORITA' POLITICA 3

Promuovere democrazia partecipata, cittadinanza attiva e legalità attraverso il confronto permanente con le organizzazioni della società

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1							
Promuovere la legge sulla partecipazione potenziando i processi partecipativi diffusi sul territorio e creando una rete di esperti territoriali nelle istituzioni							
OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
3.1.1 Organizzazione e promozione della Giornata della Partecipazione in occasione della Sessione di partecipazione	Consolidare il rapporto di scambio di conoscenze con soggetti esterni	Organizzazione Giornata della Partecipazione entro il 31/10/2022 Valutazione del gradimento da parte dei partecipanti (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Consolidare il rapporto di scambio di conoscenze con soggetti esterni	Organizzazione Giornata della Partecipazione entro il 31/10/2023 Valutazione del gradimento da parte dei partecipanti (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Consolidare il rapporto di scambio di conoscenze con soggetti esterni	Organizzazione Giornata della Partecipazione entro il 31/10/2024 Valutazione del gradimento da parte dei partecipanti (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Direzione generale / Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali
3.1.2 Organizzazione di eventi diffusi per promuovere e far conoscere la nuova legge sulla partecipazione	Organizzazione, in collaborazione con enti locali ed ANCI ER, di eventi in modalità online o in presenza sul territorio	Organizzazione di almeno n.3 eventi Partecipazione di almeno il 20% degli enti locali invitati per ogni territorio interessato	Organizzazione, in collaborazione con enti locali ed ANCI ER, di eventi in modalità online o in presenza sul territorio	Organizzazione di almeno n.3 eventi Partecipazione di almeno il 25% degli enti locali invitati per ogni territorio interessato	Organizzazione, in collaborazione con enti locali ed ANCI ER, di eventi in modalità online o in presenza sul territorio	Organizzazione di almeno n.3 eventi Partecipazione di almeno il 25% degli enti locali invitati per ogni territorio interessato	Direzione generale / Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali
3.1.3 Pubblicazione news e approfondimenti tematici sul portale Partecipazione della RER	Migliorare la comunicazione in materia di partecipazione	incrementare la pubblicazione di news e pagine di approfondimento sul portale del 10% rispetto al 2021	Migliorare la comunicazione in materia di partecipazione	incrementare la pubblicazione di news e pagine di approfondimento sul portale del 10% rispetto al 2022	Migliorare la comunicazione in materia di partecipazione	incrementare la pubblicazione di news e pagine di approfondimento sul portale del 10% rispetto al 2023	Direzione generale / Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2							
Promozione dei bandi regionali in coerenza con gli obiettivi delle norme regionali ed in coerenza con le funzioni dell'Assemblea legislativa							
OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
3.2.1 Gestione dei bandi Partecipazione sul portale Partecipazione della RER	Migliorare il grado di diffusione del bando Diversificare la tipologia dei proponenti Migliorare la qualità tecnica dei progetti presentati	Consolidare il numero dei progetti presentati Consolidare la percentuale di soggetti privati che presentano progetti % progetti certificati su progetti valutati pari o superiore all'90%	Migliorare il grado di diffusione del bando Diversificare la tipologia dei proponenti Migliorare la qualità tecnica dei progetti presentati	Consolidare il numero dei progetti presentati Consolidare la percentuale di soggetti privati che presentano progetti % progetti certificati su progetti valutati pari o superiore all'90%	Migliorare il grado di diffusione del bando Diversificare la tipologia dei proponenti Migliorare la qualità tecnica dei progetti presentati	Consolidare il numero dei progetti presentati Consolidare la percentuale di soggetti privati che presentano progetti % progetti certificati su progetti valutati pari o superiore all'90%	Direzione generale / Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali
3.2.2. Promozione dei bandi regionali attraverso piattaforma telematica (dematerializzazione)	Standardizzazione procedure e utilizzo piattaforma Elixforms	60% dei bandi AL dematerializzati	Standardizzazione procedure e utilizzo piattaforma Elixforms	70% dei bandi AL dematerializzati	Standardizzazione procedure e utilizzo piattaforma Elixforms	90% dei bandi AL dematerializzati	Diritti dei Cittadini Area Consulta
3.2.3 Promozione del turismo delle radici	Favorire la conoscenza del fenomeno del turismo delle radici	Inserimento nei Bandi del tema legato al turismo delle radici	Consolidare la conoscenza del fenomeno del turismo delle radici	Realizzazione di un focus group intermedio con i beneficiari del Bandi 2022 (entro il 31/10/2023)	Valorizzare il fenomeno del turismo delle radici nel nostro territorio	Realizzazione di un evento sul fenomeno del turismo delle radici	Diritti dei Cittadini Area Consulta

Partecipazione e Legalità: individuazione dei criteri per l'avvio del supporto in tutte le fasi del procedimento, dal sequestro, alla confisca dei beni, compresa l'assegnazione e la procedura partecipata per la destinazione del bene come patrimonio della collettività.

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
3.3.1 Attuazione azioni specifiche derivanti da Accordo di collaborazione con ANCI ER 2020/2024	Attuazione obiettivi sulla legalità, partecipazione, cittadinanza europea e tutela dei diritti	Attuazione di almeno 3 azioni specifiche di cui almeno una su temi europei riconducibili alla LR 16/2008 entro il 31/12/2022	Attuazione obiettivi sulla legalità, partecipazione, cittadinanza europea e tutela dei diritti	Approvazione nuove azioni specifiche 2023-2024 Attuazione di almeno 3 azioni specifiche entro il 31/12/2023	Attuazione obiettivi sulla legalità, partecipazione, cittadinanza europea e tutela dei diritti Predisposizione nuovo accordo di collaborazione	Attuazione di almeno 3 azioni specifiche entro il 31/12/2024 Predisposizione nuovo accordo di collaborazione	Direzione generale / Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali
3.3.2 Nuovo Accordo di collaborazione con UPI ER 2021/2024	Attuazione obiettivi sulla legalità	Approvazione nuove azioni specifiche 2022 -2023 Organizzazione di almeno un evento nell'ambito della Settimana della legalità Valutazione del gradimento da parte dei partecipanti (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Attuazione obiettivi sulla legalità	Attuazione di almeno 2 azioni specifiche entro il 31/12/2023 Organizzazione di almeno un evento nell'ambito della Settimana della legalità Valutazione del gradimento da parte dei partecipanti (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Attuazione obiettivi sulla legalità	Approvazione nuove azioni specifiche 2024 Organizzazione di almeno un evento nell'ambito della Settimana della legalità Valutazione del gradimento da parte dei partecipanti (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10) Predisposizione nuovo accordo di collaborazione	Direzione generale / Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali
3.3.3 Accordo di collaborazione con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC)	Rilevazione, in collaborazione con ANCI ER, delle esigenze degli enti locali, in materia di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, con particolare riferimento ai processi partecipativi di destinazione degli immobili confiscati	Redazione report a livello regionale	Schema di Accordo di collaborazione con specifico riferimento ai processi partecipativi per la destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata	Approvazione Accordo di collaborazione entro il 31/12/2023	Attuazione Accordo di collaborazione	Attivazione di almeno due percorsi partecipativi per la destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata	Direzione generale / Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4

Legalità economica attraverso promozione ed esecuzione di progetti di prevenzione e contrasto allo sviluppo di attività economiche illecite o illegali, anche attraverso l'integrazione delle banche dati pubbliche

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
3.4.1. Nuovo Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Bologna per attività di studio e ricerca	Attività di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche in materia di legalità economica	Attivazione n. 2 Borse di studio o assegni di ricerca Elaborazione di un progetto di promozione della legalità economica entro 31.12.2022	Attività di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche in materia di legalità economica e partecipazione	Supporto all'attuazione della l.r. 18/2016	Attività di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche in materia di legalità economica	Attivazione n. 2 Borse di studio o assegni di ricerca	Direzione generale / Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali
3.4.2 Attivazione collaborazione sinergica con il Gabinetto di Presidenza della Giunta	Consolidamento attività in attuazione dell'atto di costituzione del Gruppo di lavoro Coordinamento organizzazione Settimana della Legalità entro il 30/6/2022	Realizzazione di almeno due azioni condivise Valutazione del gradimento da parte dei partecipanti (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Consolidamento attività in attuazione dell'atto di costituzione del Gruppo di lavoro	Realizzazione di almeno due azioni condivise Valutazione del gradimento da parte dei partecipanti (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Consolidamento attività in attuazione dell'atto di costituzione del Gruppo di lavoro	Realizzazione di almeno due azioni condivise Valutazione del gradimento da parte dei partecipanti (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Direzione generale / Gabinetto di Presidenza Assemblea legislativa/ Gabinetto Presidenza Giunta

OBIETTIVO STRATEGICO 3.5

Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
3.5.1. Promozione della cittadinanza europea	Promozione dei progetti finanziati nel 2021 ai possibili beneficiari dell'avviso VAE 2022	Prevedere nell'Avviso VAE 2022 percorsi propedeutici che valorizzino i progetti finanziati nel 2021, anche alla luce del nuovo protocollo d'intesa con gli istituti storici provinciali.	Valutazione dell'efficacia degli Avvisi nella promozione e sviluppo della cittadinanza europea	Almeno un evento di restituzione dedicato ai VAE che coinvolga i partecipanti degli avvisi passati, avvalendosi anche del supporto di Europe direct	—	—	DG AREA diritto UE - Europe Direct ER Gabinetto della Presidenza
3.5.2 Coinvolgere efficacemente i portatori di interesse del territorio, gli enti locali e i cittadini nelle attività di consultazione, informazione e formazione su politiche e atti europei di interesse regionale, nonché valorizzare la Rete europea regionale.	Lancio pubblico del portale entro autunno 2022	Rilascio portale sperimentale entro autunno 2022	—	—	—	—	Servizio Funzionamento e Gestione Area innovazione e semplificazione DG Area Diritto UE DG Europe Direct
3.5.3. Il tema del Green New Deal nel contesto del Progetto conCittadini per la promozione della cittadinanza attiva	Proseguire l'investimento sulla consapevolezza e l'importanza della sostenibilità ambientale	Organizzazione anche con altri partner di almeno una giornata formativa per studenti e insegnanti	Consolidare il livello di consapevolezza delle giovani generazioni sul tema dei cambiamenti climatici e dello sviluppo sostenibile	Organizzazione insieme ad altri partner di almeno 2 laboratori/seminari formativi	Proseguire sull'interesse della questione ambientale	Organizzazione insieme ad altri partner di un evento di condivisione di buone pratiche e di proposte di cambiamento da parte dei giovani sulla sostenibilità ambientale.	Servizio Diritti dei cittadini Area cittadinanza attiva
3.5.4. Rinnovo e valorizzazione dei partenariati in capo all'Area Cittadinanza	Consolidare il livello di collaborazione con i nostri partner nella strategia di promozione della Cittadinanza attiva	Rinnovo, aggiornamento e sottoscrizione degli Accordi di partenariato in scadenza, n. 5	Migliorare il livello di conoscenza sulle opportunità formative e sui percorsi didattici rivolti alle scuole e agli insegnanti	Realizzazione di almeno due momenti propedeutici e formativi con i nostri partner	Rafforzare l'investimento culturale e partecipativo dei nostri partner nelle azioni sulla cittadinanza attiva	Realizzazione di uno strumento editoriale/vademecum rivolto alle scuole sui percorsi e opportunità didattiche e formative offerte congiuntamente ai nostri partner	Servizio Diritti dei cittadini Area cittadinanza attiva
3.5.5. Valorizzazione Archivio Centro Alberto Manzi	Avvio attività in preparazione del Centenario della nascita del Maestro Manzi	Registrazione spettacolo teatrale e realizzazione cartone animato da mettere a disposizione delle scuole	Proseguire attività in preparazione al Centenario della nascita del Maestro Manzi	Costituzione Comitato d'onore	Valorizzazione della figura del Maestro Manzi in occasione del Centenario della nascita	Organizzazione di un convegno nazionale	Direzione generale / Area Partecipazione, Legalità e Relazioni istituzionali
3.5.6 Anno europeo dei giovani 2022. Attività dell'Assemblea legislativa	Eventi rivolti ai giovani emiliano-romagnoli nell'ambito delle attività di Europe Direct Emilia-Romagna, Sessione europea e Assemblea dei ragazzi e delle ragazze	Almeno un evento all'interno della Conferenza sul futuro dell'Europa (entro marzo 2022); Un incontro dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze dedicata alla sessione e una consultazione pubblica rivolta al target 20-30 Inserimento di almeno due eventi nel Portale2030.it del Dipartimento Politiche giovanili del Governo italiano	—	—	—	—	DG Area Europe Direct

PRIORITA' POLITICA 4

Preservare le risorse naturali a beneficio della intera società regionale e delle generazioni future

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1							
Azioni amministrative e gestionali rivolte all'Impronta Ecologica, Impronta di Carbonio, agli acquisti verdi per beni e servizi, alla riduzione e al riciclaggio dei rifiuti, alla raccolta differenziata ed all'educazione alimentare							
OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
4.1.1. Incentivazione al riuso/riciclaggio dei materiali/arredi in disuso e attrezzature tecniche	Nuova procedura di dismissione dei beni Ricognizione beni per cessione gratuita	Approvazione nuova procedura entro il 30.09.2022 Verifica annuale dei beni ceduti	Ricognizione beni per cessione gratuita	Verifica annuale dei beni ceduti	Ricognizione beni per cessione gratuita	Verifica annuale dei beni ceduti	Funzionamento e Gestione/ Area Logistica
4.1.2. Incentivazione all'uso di mezzi alternativi all'auto	Progettazione esecutiva parcheggio	Verifica congiunta (AL-GR) per la definizione di di un'area compatibile con le nuove esigenze dell'Ente	Realizzazione parcheggio	-	-	-	Funzionamento e Gestione/ Area Logistica/Area contratti
4.1.3. Incentivazione/agevolazione all'uso dell'auto elettrica	Installazione torrette nei punti individuati	Verifica della proposta progettuale della società di gestione	Installazione torrette nei punti individuati	-	-	-	Funzionamento e Gestione/ Area Logistica/Area contratti

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2							
Interventi in materia di risparmio energetico su immobili in uso all'AL							
OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
4.2.1. Efficiamento energetico Moro 50/52	Studio degli interventi necessari nel breve, medio e lungo periodo in un'ottica generale ed integrata Sostituzione dei corpi illuminanti (in collaborazione con la Giunta regionale)	Realizzazione intervento approvato Sostituzione dei corpi illuminanti	Implementazione dello studio di fattibilità tecnico-economico	Realizzazione intervento approvato	—	—	Funzionamento e Gestione/ Area Logistica Servizio Informazione e comunicazione istituzionale
4.2.2. Realizzazione di campagna di comunicazione rivolta a personale, consiglieri ed utenti in materia di risparmio energetico	Ideare e realizzare, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030, una campagna di sensibilizzazione sulle buone pratiche per uno stile di vita sostenibile in ufficio attraverso strumenti multimediali, a cura dell'Ufficio stampa, da diffondere in due momenti (prima dell'estate e in autunno)	prima diffusione entro il 30 giugno, seconda diffusione entro il 31 ottobre	—	—	—	—	Funzionamento e Gestione/ Area Logistica Servizio Informazione e comunicazione istituzionale

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3

Promozione di progetti sulla tutela/salvaguardia ambientale e contrasto all'emergenza climatica rivolti all'intera collettività regionale, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
4.3.1 Progetto annuale "I parchi regionali in Assemblea legislativa"	Attivazione di protocolli d'intesa con i parchi regionali per l'avvio e la promozione del progetto didattico realizzato in collaborazione con gli Enti di Gestione dei Parchi regionali sulle tematiche commesse alla biodiversità svolta a favore di scuole pubbliche e private (primaria, secondaria di primo e secondo grado) in modalità mista: didattica digitale a distanza e percorsi in side	Valutazione dei risultati: numero delle richieste di partecipazione, valutazione del gradimento da parte dei fruitori (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10) Qualità del progetto: pertinenza con gli obiettivi progettuali, con gli obiettivi raggiunti verso i beneficiari e gli obiettivi raggiunti dai partner. Stesura di un report finale entro 31.12.2022	Consolidamento del progetto didattico in modalità mista : prioritariamente con didattica a distanza e in side, realizzato in collaborazione con gli Enti di Gestione dei Parchi regionali sulle tematiche commesse alla biodiversità . Migliorare la diffusione del progetto Migliorare la fruizione del progetto	Valutazione dei risultati: incremento numero delle richieste di partecipazione di almeno il 10% rispetto al 2022, valutazione del gradimento da parte dei fruitori (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10) Qualità del progetto: per tinenza con gli obiettivi progettuali, con gli obiettivi raggiunti verso i beneficiari e gli obiettivi raggiunti dai partner. Stesura di un report finale entro 31.12.2023	Diversificare le tematiche del progetto " I parchi regionali in Assemblea legislativa " didattico con modalità mista: on line e in side realizzato in collaborazione con i Parchi regionali	Valutazione dei risultati: incremento numero delle richieste di partecipazione di almeno il 10% rispetto al 2022, valutazione del gradimento da parte dei fruitori (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10) Qualità del progetto: per tinenza con gli obiettivi progettuali, con gli obiettivi raggiunti verso i beneficiari e gli obiettivi raggiunti dai partner. Stesura di un report finale entro 31.12.2024	Gabinetto di Presidenza
4.3.2 Concorso annuale a premio "Proteggere la natura e conservarne la diversità" riservato alle classi aderenti al progetto "I parchi regionali in Assemblea legislativa"	Riformulazione del concorso "I parchi regionali in assemblea legislativa"con modalità on line a compendio del progetto didattico realizzato in collaborazione con gli Enti di Gestione dei Parchi regionali sulle tematiche commesse alla biodiversità svolta a favore di scuole pubbliche e private (primaria, secondaria di primo e secondo grado)	Valutazione dei risultati: numero di adesioni al concorso Qualità del progetto: pertinenza con gli obiettivi progettuali, con gli obiettivi raggiunti verso i beneficiari e gli obiettivi raggiunti dai partner. Stesura di un report finale entro 31.12.2022	Consolidamento del concorso " I parchi regionali in assemblea legislativa"con modalità on line a compendio del progetto didattico realizzato in collaborazione con gli Enti di Gestione dei Parchi regionali sulle tematiche commesse alla biodiversità svolta a favore di scuole pubbliche e private (primaria, secondaria di primo e secondo grado)	Valutazione dei risultati: incremento numero delle richieste di partecipazione al concorso di almeno il 10% rispetto al 2022 Qualità del progetto: pertinenza con gli obiettivi progettuali, con gli obiettivi raggiunti verso i beneficiari e gli obiettivi raggiunti dai partner. Stesura di un report finale entro 31.12.2023	Diversificazione del tema oggetto del concorso "I parchi regionali in assemblea legislativa" con modalità on line a compendio del progetto didattico realizzato in collaborazione con gli Enti di gestione dei Parchi regionali	Valutazione dei risultati: incremento numero delle richieste di partecipazione al concorso di almeno il 10% rispetto al 2022 Qualità del progetto: pertinenza con gli obiettivi progettuali, con gli obiettivi raggiunti verso i beneficiari e gli obiettivi raggiunti dai partner. Stesura di un report finale entro 31.12.2023	Gabinetto di Presidenza
4.3.3. Analisi iniziative europee inserite nella priorità strategica "Green Deal" nell'ambito del Programma di lavoro della Commissione europea 2021	—	—	—	—	—	—	DG area rapporti UE
4.3.4. Sensibilizzazione alla tutela ambientale	Installazione orologio climatico in Assemblea legislativa Sedute dell'Assemblea dei ragazzi dedicate all'emergenza climatica	realizzazione di almeno 2 sedute dell'Assemblea dei ragazzi	—	—	—	—	Funzionamento e Gestione Diritti dei cittadini

PRIORITA' POLITICA 5
Accrescere la visibilità dell'A.L. e farne conoscere ruolo e funzioni

OBIETTIVO STRATEGICO 5.1

Promuovere le attività dell'AL attraverso un piano editoriale e progetti volti allo sviluppo di relazioni coi media locali e nazionali

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
5.1.1 Garantire efficace copertura informativa sull'attività assembleare mediante comunicati e videocomunicati, conferenze stampa ed altri servizi	Mantenimento del target 2021 con la predisposizione di n. 2000 comunicati Realizzazione di n. 3 interviste in profondità con un panel di interlocutori dei media locali Monitoraggio quotidiano delle riprese attraverso il servizio di rassegna stampa 4.Organizzazione e/o copertura di n. 4 eventi	Grado di copertura dell'attività: - comunicati previsti / comunicati prodotti - comunicati prodotti nell'anno / comunicati prodotti nell'anno precedente - interviste previste/interviste realizzate - si/no - eventi coperti / eventi programmati	Mantenimento del target 2022 con la predisposizione di n. 2000 comunicati Monitoraggio quotidiano delle riprese attraverso il servizio di rassegna stampa; Incremento del 2% delle riprese rispetto al 2022; Organizzazione di almeno n. 4 eventi stampa	Grado di copertura dell'attività: - comunicati previsti / comunicati prodotti; - comunicati prodotti nell'anno / comunicati prodotti nell'anno precedente; - si/no; - riprese nell'anno / riprese nell'anno precedente; - eventi coperti / eventi programmati	Mantenimento del target 2023 con la predisposizione di n. 2000 comunicati nell'anno; Monitoraggio quotidiano delle riprese attraverso il servizio di rassegna stampa; Mantenimento della percentuale delle riprese rispetto al 2023; Organizzazione di almeno n. 4 eventi stampa	Grado di copertura dell'attività assembleare: - comunicati previsti / comunicati prodotti; - comunicati prodotti nell'anno / comunicati prodotti nell'anno precedente; - si/no; - riprese nell'anno / riprese nell'anno precedente; - eventi coperti / eventi programmati	Servizio Informazione e comunicazione istituzionale
5.1.2 Consolidare i rapporti con le emittenti radio-televisive locali e con LepidaTV favorendo la condivisione di sinergie fra programmi e progetti	Conclusione del ciclo di trasmissioni con la messa in onda di 60 puntate (30 per le radio, 30 per le tv) entro ottobre; Riprogettazione dei format in differita (Assemblea ON E-R) e avvio nell'autunno del nuovo ciclo; Riprogettazione dei format in diretta (Assemblea in diretta) con la messa in onda, su LepidaTv di almeno 20 puntate nell'anno;	Percentuale di realizzazione dell'attività: - trasmissioni realizzate / trasmissioni programmate - attività realizzata / attività prevista; - trasmissioni realizzate / trasmissioni programmate	Coordinamento e gestione delle attività di produzione e diffusione di trasmissioni in differita per il ciclo di programmazione 2022-2024; Prosecuzione e sviluppo della collaborazione con Lepida per la diffusione, su canale 118, di almeno 20 puntate nell'anno;	Percentuale di realizzazione dell'attività: - trasmissioni realizzate / trasmissioni programmate - trasmissioni realizzate / trasmissioni programmate	Coordinamento e gestione dell'attività di produzione e diffusione di trasmissioni in differita per il ciclo di programmazione 2022-2024; Prosecuzione e sviluppo della collaborazione con Lepida Tv per la messa in onda di trasmissioni in diretta e altri prodotti	Percentuale di realizzazione attività: - trasmissioni realizzate / trasmissioni programmate - trasmissioni realizzate / trasmissioni programmate	Servizio Informazione e comunicazione istituzionale
5.1.3 Potenziare l'offerta dell'Assemblea con la realizzazione di nuovi formati di approfondimento su temi d'attualità	Prosecuzione della sperimentazione con l'incremento del 75% del numero di podcast prodotti nell'anno rispetto al 2021	Percentuale di realizzazione dell'attività - attività realizzate / attività programmate	Consolidamento dell'attività con la realizzazione di un ulteriore ciclo di almeno n. 10 podcast nell'anno;	Percentuale di realizzazione dell'attività - attività realizzate / attività programmate;	Ideazione e realizzazione di n. 1 nuovo formato nel 2024;	Percentuale di realizzazione dell'attività - attività realizzate / attività programmate;	Servizio Informazione e comunicazione istituzionale
5.1.4 Rafforzare la collaborazione con le Scuole di giornalismo e con l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna per la realizzazione di eventi e iniziative di formazione	Consolidamento e sviluppo delle collaborazioni esistenti con la realizzazione di almeno n. 2 iniziative nell'anno; Estensione delle collaborazioni ad almeno un'altra Scuola di giornalismo e/o Ateneo	Percentuale di realizzazione dell'attività - attività realizzate / attività programmate - si/no	Consolidamento e sviluppo delle collaborazioni con la realizzazione di almeno n. 4 iniziative nell'anno e l'accoglienza di n. 1 tirocinante	Percentuale di realizzazione dell'attività - attività realizzate / attività programmate - si/no	Mantenimento del target 2023 con la realizzazione di almeno n. 4 iniziative nell'anno e l'accoglienza di n. 1 tirocinante	*Percentuale di realizzazione dell'attività - attività realizzate / attività programmate - si/no	Servizio Informazione e comunicazione istituzionale

OBIETTIVO STRATEGICO 5.2

Promozione di piani e progetti relativi alla memoria volti alla valorizzazione delle identità territoriali

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
5.2.1 Promozione degli eventi celebrativi annuali connessi alla memoria nazionale e regionale	Definizione di eventi celebrativi nazionali regionali, personaggi che hanno fatto la storia della Regione e che ne caratterizzano la sua identità	Stesura elenco eventi entro 31.01.2022 Programmazione tempi e strumenti di promozione in raccordo con Servizio Informazione (copertura mediatica/social di almeno 5 eventi)	Definizione di eventi celebrativi nazionali regionali, personaggi che hanno fatto la storia della Regione e che ne caratterizzano la sua identità	Stesura elenco eventi entro 31.01.2023 Programmazione tempi e strumenti di promozione in raccordo con Servizio Informazione (copertura mediatica/social di almeno 8 eventi)	—	—	Gabinetto di Presidenza
5.2.2 Valorizzazione e promozione del patrimonio artistico dell'Assemblea tra memoria e identità	Avvio eventi di promozione della collezione artistica assembleare mediante la creazione di percorsi educativi per le scuole e promozione della implementazione di donazioni di opere d'arte da parte di autori o eredi di vaglia regionali	Programmazione tempi e strumenti di promozione in raccordo con Servizio Informazione (copertura mediatica/social di almeno 5 eventi)	Valorizzazione della collezione artistica assembleare mediante la creazione di percorsi educativi per le scuole e promozione della implementazione di donazioni di opere d'arte da parte di autori o eredi di vaglia regionali	Programmazione tempi e strumenti di promozione in raccordo con Servizio Informazione (copertura mediatica/social di almeno 8 eventi)	—	—	Gabinetto di Presidenza
5.2.3 Ideare e realizzare iniziative e progetti di comunicazione sui temi della memoria	Consolidamento e sviluppo dell'attività con la realizzazione di n. 2 formati dedicati o altri prodotti nell'anno	attività realizzate / attività programmate	Mantenimento del target 2022 con la realizzazione di n. 2 iniziative/ progetti nell'anno	attività realizzate / attività programmate	Mantenimento del target 2023 con la realizzazione di n. 2 iniziative/progetti nell'anno	attività realizzate / attività programmate	Servizio Informazione e comunicazione istituzionale

5.2.4 Imparare a documentare la memoria, il patrimonio e il territorio	Realizzazione di eventi diretti a valorizzare il patrimonio della videoteca e gli strumenti per imparare a documentare attraverso i media gli aspetti storici, culturali e naturalistici della Regione Emilia-Romagna	Ciclo di 2 incontri pubblici su come ideare e realizzare video documentari. Piano di comunicazione e valorizzazione del patrimonio già presente nella videoteca	Realizzazione di eventi diretti a valorizzare il patrimonio della videoteca e gli strumenti per imparare a documentare attraverso i media gli aspetti storici, culturali e naturalistici della Regione Emilia-Romagna	Ciclo di 2 incontri pubblici su come ideare e realizzare video documentari. Piano di comunicazione e valorizzazione del patrimonio già presente nella videoteca	—	—	Servizio Diritti dei cittadini Area Biblioteca
--	---	---	---	---	---	---	--

OBIETTIVO STRATEGICO 5.3

Gestione coordinata della comunicazione dell'A.L. attraverso specifiche azioni dirette alla carta stampata, ai mezzi televisivi ed all'utilizzo di strumenti social (adozione Piano di comunicazione annuale)

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
5.3.1 Garantire efficacia e visibilità alle attività di comunicazione dell'Assemblea	Costituzione, entro l'estate, di un gruppo di lavoro per la gestione coordinata e integrata delle attività di comunicazione; Collaborazione col Ced per l'ideazione e lo sviluppo, prima dell'autunno, di una web app per gli eventi; Realizzazione delle attività previste per l'anno	Percentuale di realizzazione dell'attività - attività realizzate / attività programmate	Realizzazione e monitoraggio delle attività previste per l'anno	Percentuale di realizzazione dell'attività - attività realizzate / attività programmate	Aggiornamento del Piano di comunicazione per il 2024; Realizzazione e monitoraggio delle attività previste per l'anno	Percentuale di realizzazione dell'attività - attività realizzate / attività programmate	Tutti i Servizi
5.3.2 Rendere più accessibile ed efficace la comunicazione web dell'Assemblea	Restyling del sito entro l'estate, dei sotto-siti entro fine anno Produzione di n. 10 numeri della newsletter Incremento del 3% degli accessi rispetto all'anno precedente Realizzazione di una nuova indagine di gradimento	Consultazione del sito web istituzionale: - si/no - attività realizzate / attività programmate - n. totale accessi unici anno 2022 / n. totale accessi unici anno 2021 - si/no	Monitoraggio e aggiornamento, almeno semestrale, dei contenuti di tutto il sito e dei sotto-siti Produzione e diffusione di n. 10 numeri della newsletter Mantenimento del numero totale di accessi rispetto al 2022	Consultazione del sito web istituzionale: - si/no - attività realizzate/attività programmate - n. totale accessi unici anno 2023 / n. totale accessi unici anno 2022	Monitoraggio e aggiornamento, almeno semestrale, dei contenuti di tutto il sito e dei sotto-siti Produzione e diffusione di n. 10 numeri della newsletter mensile Mantenimento del numero totale di accessi rispetto al 2023"	Consultazione del sito web istituzionale: - si/no - attività realizzate/attività programmate - n. totale accessi unici anno 2023 / n. totale accessi unici anno 2022	Tutti i Servizi
5.3.3 Rafforzare ed accrescere la presenza dell'Assemblea sui social	Consolidamento della social media strategy	Miglioramento della strategia e aumento dell'engagement: - n. like / n. like nell'anno precedente - n. visite / visite nell'anno precedente; - n. interazioni / n. interazioni nell'anno precedente	Mantenimento del target previsto per il 2022	Consolidamento della strategia: - n. like nell'anno / n. like nell'anno precedente; - n. visite nell'anno / visite nell'anno precedente; - n. interazioni nell'anno / n. interazioni nell'anno precedente;	Mantenimento del target previsto per il 2023	Miglioramento della strategia e aumento dell'engagement: - n. like / n. like nell'anno precedente - n. visite / visite nell'anno precedente; - n. interazioni / n. interazioni nell'anno precedente	Tutti i Servizi
5.3.4 Ideare e realizzare iniziative di comunicazione per la stampa, il web, le radio e le tv	Mantenimento del target 2021 con la progettazione e lo sviluppo di n. 2 iniziative di comunicazione nell'anno	Percentuale di realizzazione dell'attività	Mantenimento del target 2022 con la progettazione e lo sviluppo di n. 2 iniziative di comunicazione nell'anno	Percentuale di realizzazione dell'attività	Mantenimento del target 2023 con la progettazione e lo sviluppo di n. 2 iniziative di comunicazione nell'anno	Percentuale di realizzazione dell'attività	Tutti i Servizi

OBIETTIVO STRATEGICO 5.4

Realizzazione di un'unità organizzativa preposta al cerimoniale dell'Assemblea legislativa

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
5.4.1 Costituzione di una unità organizzativa per la realizzazione di eventi	Definizione di un Ufficio cerimoniale dell'Assemblea nell'ambito del Gabinetto Approntamento di procedure comuni in materia di cerimoniale da condividere con la Giunta Regolamento eventi istituzionali realizzati in Assemblea legislativa	Approvazione target 31.12.2022	Regolamento cerimoniale	Adozione Regolamento cerimoniale entro 31.01.2023	—	—	Gabinetto di Presidenza
5.4.2 Garantire la visibilità della rappresentanza istituzionale	Volume/guida dedicata a compiti e funzioni dell'Assemblea, in italiano e in inglese	Pubblicazione entro 31.12.2022	—	—	—	—	Gabinetto di Presidenza
5.4.3 Promozione di iniziative culturali organizzate dall'Assemblea anche in collaborazione con soggetti terzi del territorio	Programma annuale delle attività espositive	Approvazione entro 31.1.2022 Valutazione del gradimento da parte dei fruitori (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Programma annuale delle attività espositive	Approvazione programma entro 31.1.2023. Valutazione del gradimento da parte dei fruitori (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Programma annuale delle attività espositive	Approvazione programma entro 31.1.2024 Valutazione del gradimento da parte dei fruitori (gradimento medio pari a 7 su scala da 1 a 10)	Gabinetto di Presidenza

OBIETTIVO STRATEGICO 5.5

Promozione del ruolo della Assemblea legislativa nei rapporti con la Conferenza delle Assemblee

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
5.5.1. Nell'ambito del Gruppo di lavoro dei Responsabili di prevenzione della corruzione e trasparenza costituito presso la Conferenza delle Assemblee legislative e delle Povere autonome - in cui svolgiamo funzioni di coordinamento - studio e condivisione di documenti in tema di anticorruzione/trasparenza/accesso al fine di uniformare attività e adempimenti comuni ai Consigli	Predisposizione di almeno 1 documento condiviso su una tematica di interesse comune ai Consigli (entro 31.12.2022)	Redazione documento entro il 31.12.2022	Predisposizione di almeno 1 documento condiviso su una tematica di interesse comune ai Consigli (entro 31.12.2023)	Redazione documento entro il 31.12.2023	—	—	Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari /RPCT
5.5.2. Coordinamento del "Tavolo privacy" presso la Conferenza delle Assemblee in qualità di Capofila, congiuntamente al Consiglio regionale della Lombardia	Gestione delle riunioni del Tavolo, eventuale elaborazione di questionari per le Assemblee legislative in materia di trattamento dei dati personali - ed elaborazione dei relativi report - eventuale approfondimento giuridico, a richiesta della Conferenza, su questioni attinenti al trattamento di dati personali di interesse interregionale	Redazione report semestrali da sottoporre a Dg e Up	Gestione delle riunioni del Tavolo, eventuale elaborazione di questionari per le Assemblee legislative in materia di trattamento dei dati personali - ed elaborazione dei relativi report - eventuale approfondimento giuridico, a richiesta della Conferenza, su questioni attinenti al trattamento di dati personali di interesse interregionale	Redazione report semestrali da sottoporre a Dg e Up	—	—	Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari/Area trattamento dei dati personali
5.5.3. In qualità di Capofila del "Tavolo privacy", elaborazione di un "Codice di condotta" delle Assemblee legislative italiane, condiviso con il Garante privacy, su particolari profili problematici del trattamento dei dati nelle stesse Assemblee.	Elaborazione di una bozza preliminare di "Codice di condotta" in accordo con le altre Assemblee legislative	Redazione report semestrali da sottoporre a Dg e Up	Approvazione da parte del Garante privacy del "Codice di condotta"	Redazione report semestrali da sottoporre a Dg e Up	—	—	Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari / Area trattamento dei dati personali

OBIETTIVO STRATEGICO 5.6

Realizzare un piano di interventi volti a garantire maggiore visibilità all'attività di indirizzo e controllo dell'Assemblea legislativa verso la Giunta, nonché all'attuazione delle leggi ed alla valutazione dei loro effetti

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
5.6.1 Promuovere e far conoscere l'attività delle commissioni assembleari	Mantenimento del target 2021 con la realizzazione di almeno n. 1 servizio e/o di n. 1 approfondimento per ciascuna commissione	- attività realizzate / attività programmate	Mantenimento del target 2022 con la realizzazione di almeno n. 1 servizio e/o di n. 1 approfondimento per ciascuna commissione	- attività realizzate / attività programmate	Mantenimento del target 2023 con la realizzazione di almeno n. 1 servizio e/o n. 1 approfondimento per ciascuna commissione	- attività realizzate / attività programmate	Servizio Informazione e comunicazione istituzionale
5.6.2 Far conoscere e valorizzare le posizioni dei consiglieri attraverso interviste	Mantenimento del target 2021 con la realizzazione di almeno n. 1 puntata con interviste ai consiglieri in occasione di ciascuna seduta d'Aula	- attività realizzate / attività programmate	Mantenimento del target 2022 con la realizzazione di almeno n. 1 puntata con interviste ai consiglieri in occasione di ciascuna seduta d'Aula	- attività realizzate / attività programmate	Mantenimento del target 2023 con la realizzazione di almeno n. 1 puntata con interviste ai consiglieri in occasione di ciascuna seduta d'Aula	- attività realizzate / attività programmate	Servizio Informazione e comunicazione istituzionale

PRIORITA' POLITICA 6

Modernizzazione ed efficientamento dell'organizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO 6.1

Completamento della digitalizzazione dei processi di lavoro

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
6.1.1. Collaborazione ai processi di dematerializzazione: attività Guide digitali e addestramento su ambienti di social collaboration	proseguimento dell'addestramento e supporto agli utenti su nuovi strumenti acquisiti dalla regione	prosecuzione del progetto delle Guide digitali 90% dei collaboratori sui nuovi strumenti	aggiornamento all'uso degli strumenti	100% collaboratori coinvolti	aggiornamento sui nuovi strumenti digitali	100% collaboratori coinvolti	Funzionamento e Gestione/Area Innovazione e Semplificazione/Area contratti/Area protocollo e archivio/Area applicazioni informatiche
6.1.2. Dematerializzazione del processo di elaborazione della programmazione e del bilancio di previsione correlato	Revisione del progetto di massima, valutazione soluzioni alternative allo sviluppo in SAP, verifica di fattibilità ed eventuale analisi di dettaglio	Redazione del documento di analisi di fattibilità e, in caso di esito positivo, redazione del progetto di dettaglio	Applicazione in ambiente di test entro il 31/12/2023	Verifica corretto funzionamento in ambiente di test	avvio a regime della nuova applicazione	utilizzo da parte del Servizio Funzionamento e gestione	Funzionamento e Gestione/Area Innovazione e Semplificazione/Area contratti
6.1.3. Proseguire nell'attività di standardizzazione delle procedure di acquisto, nonché nella digitalizzazione delle varie fasi al fine di risparmiare tempi e costi e garantire una modalità lavorativa agile.	Investire sulla formazione permanente delle professionalità interne per acquisire maggiori competenze digitali, oltreché specifiche	Partecipare a corsi di formazione mirati al fine di acquisire le competenze informatiche per la gestione di tutte le piattaforme in uso	Proporre soluzioni volte a una riduzione dei tempi di verifica dei requisiti generali	Progettare una banca dati interna dei controlli comune a Giunta e Assemblea	realizzazione della banca dati unica per i controlli negli appalti	avvio a regime	Funzionamento e Gestione/Area contratti
6.1.4. Gestione delle missioni dei garanti	Completamento sviluppo rilascio in test	completamento sviluppo entro il 31/3/2022 rilascio in test entro il 30/9/2022	Rilascio in produzione	entro il 31/3/2023	—	—	Funzionamento e Gestione/Area Innovazione e Semplificazione
6.1.5. Gestione della nuova modalità di videoconferenza attraverso Teams	Supporto agli utenti	formazione agli utenti entro il 30/6/2022	Utilizzo smart da parte degli utenti	Utilizzo smart da parte degli utenti entro il 31/12/2023			Funzionamento e Gestione/Area Innovazione e Semplificazione
6.1.6. Rilascio dell'applicativo di firma alle Strutture Speciali	Supporto agli utenti	formazione agli utenti entro il 30/6/2022	Utilizzo smart da parte degli utenti	Utilizzo smart da parte degli utenti entro il 31/12/2023			Funzionamento e Gestione/Area Innovazione e Semplificazione
6.1.7. Passaggio al sistema di protocollo AURIGA	Regolarizzazione del processo di conservazione dei documenti digitali	Versamenti dei documenti registrati in Auriga al Parer entro il 31/12/2022	completamento dei versamenti al Parer	entro il 31/12/2023			Funzionamento e Gestione/Area Archivio e Protocollo/Area gestione e supporto allo sviluppo delle applicazioni informatiche

OBIETTIVO STRATEGICO 6.2

Promozione di un nuovo modello organizzativo, anche alla luce dell'emergenza Covid-19, correlato alla valutazione del ciclo della performance

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
6.2.1. Proseguire il processo di integrazione degli strumenti organizzativi dell'Ente	Progressiva integrazione tra standard di qualità previsti nelle Carte dei Servizi e sistema di monitoraggio della performance	Percentuale di standard di qualità indicati nella Carta dei servizi del Consigliere regionale inseriti nel PDA dei Servizi 80%	Progressiva integrazione tra standard di qualità previsti nelle Carte dei Servizi e sistema di monitoraggio della performance	Percentuale di standard di qualità indicati nella Carta dei servizi del Consigliere regionale inseriti nel PDA dei Servizi 100%	Mantenimento integrazione tra standard di qualità previsti nelle Carte dei Servizi e sistema di monitoraggio della performance	Percentuale di standard di qualità aggiornati e indicati nella Carta dei servizi del Consigliere regionale inseriti nel PDA dei Servizi 100%	Tutti i Servizi
	Diffusione a tutti i servizi entro il 30/06/2022 e inizio sperimentazione	Applicazione della scheda sul 70% dei processi	Pieno utilizzo di una scheda integrata tra SGQ e Anticorruzione	Applicazione sul 100% dei processi	Sviluppo e aggiornamento della scheda integrata SGQ_Anticorruzione di analisi dei rischi entro il 31/12/24	Aggiornamento scheda entro il 31/12/24	DG Staff Anticorruzione AL Tutti i servizi
	Rinforzo dell'integrazione tra processi e competenze	Sistema di valutazione della performance delle Posizioni organizzative corente con il sistema per competenze entro il 30/06/2022	Rinforzo dell'integrazione tra processi e competenze	Predisposizione di un documento di analisi e studio per l'applicazione del sistema per competenze alla valutazione della performance dei Dirigenti entro il 30/06/2023	Aggiornamento del sistema per competenze alla luce delle novità normative e organizzative	Avvio aggiornamento sistema entro il 31/12/24	DG Area formazione/SGQ
	Analisi e monitoraggio degli stakeholder dell'Assemblea legislativa	Analisi dei dati e predisposizione Relazione finale questionario dei Consiglieri regionali entro 30/03/22	Analisi e monitoraggio degli stakeholder dell'Assemblea legislativa	Valutazione estensione delle indagini di customer satisfaction ad ulteriori stakeholder interni (ad es. Nominati, membri UP, Presidente e Presidenti di Commissione, fornitori AL)	Analisi e monitoraggio degli stakeholder dell'Assemblea legislativa	Estensione delle indagini di customer satisfaction ad ulteriori stakeholder interni (ad es. Nominati, membri UP, Presidente e Presidenti di Commissione, fornitori AL)	DG Area formazione/SGQ
6.2.2. Proseguire il processo di integrazione degli strumenti di programmazione dell'Ente	In raccordo con tutte le aree della DG responsabili dell'adozione dei vari strumenti di programmazione, redazione PIAO in applicazione delle linee guida rilasciate dalla FP	Adozione PIAO entro 30/04/2022	—	—	—	—	DG Area Programmazione e controllo
	Potenziamento del Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva in rapporto al numero di atti dirigenziali adottati	Aumento del numero di atti verificati ogni semestre (almeno n. 25 atti/semestre)	Potenziamento del Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva in rapporto al numero di atti dirigenziali adottati	Aumento del numero di atti verificati ogni semestre (almeno n. 30 atti/semestre)			Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari /RPCT

OBIETTIVO STRATEGICO 6.3

Garantire il costante aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie di lavoro/benessere organizzativo ed all'impiego di mezzi informatici

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
6.3.2. Realizzazione di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	Adozione del Piano formativo entro il 30/04/22	Inserimento nel Piano della Formazione di attività formative anticorruzione secondo i livelli (generale e specifico)	Adozione del Piano formativo entro il 30/04/23	Inserimento nel Piano della Formazione di attività formative anticorruzione secondo i livelli (generale e specifico)	Adozione del Piano formativo entro il 30/04/24	Inserimento nel Piano della Formazione di attività formative anticorruzione secondo i livelli (generale e specifico)	DG Area Formazione/SGQ (in collaborazione con Staff Anticorruzione AL)
6.3.3. Realizzazione di formazione in materia di benessere organizzativo e competenze trasversali	Adozione del Piano formativo entro il 30/04/22	Inserimento nel Piano della Formazione di attività formative attinenti ai temi del benessere organizzativo/competenze trasversali	Adozione del Piano formativo entro il 30/04/23	Inserimento nel Piano della Formazione di attività formative attinenti ai temi del benessere organizzativo/competenze trasversali	Adozione del Piano formativo entro il 30/04/24	Inserimento nel Piano della Formazione di attività formative attinenti ai temi del benessere organizzativo/competenze trasversali	DG Area Formazione/SGQ Area Benessere Org.vo

OBIETTIVO STRATEGICO 6.4

Attuazione e costante aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni del personale anche ai fini del ricambio generazionale

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile

OBIETTIVO STRATEGICO 6.5

Sviluppo del Piano di razionalizzazione degli spazi della DG - Assemblea legislativa in coerenza con la disciplina in materia di smartworking

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
6.5.1. Effettuazione di una ricognizione generale dei materiali e di una revisione inventariale finalizzate ad una proposta per lo scarto sulla base di criteri che tengano conto della specificità e del ruolo della biblioteca	—	—	—	—	—	—	Diritti dei cittadini Biblioteca
6.5.2. Razionalizzazione degli spazi in uso all'Assemblea legislativa	Attuazione del progetto di diminuzione delle sedi. Dismissione della sede di Moro 64 IV piano	Riduzione costo fitti passivi, pulizie, utenze, manutenzioni.	Attuazione progetto riduzione sedi	Verifica di ulteriori possibilità di riduzione delle sedi	—	—	Funzionamento e Gestione/ Area Logistica/Area contratti
6.5.3. Trasferimento della Biblioteca nei nuovi spazi di Moro 44	Inizio trasferimento entro il 31/12/2022		—	—	—	—	Funzionamento e Gestione/ Area Logistica/Area contratti

OBIETTIVO STRATEGICO 6.6

Ampliamento della dematerializzazione nelle attività istituzionali dei consiglieri: avvio della procedura di presentazione telematica di oggetti assembleari da parte dei consiglieri

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
6.6.1. Valutazione della creazione di documenti correlati alle sedute dei diversi organi e della loro informatizzazione procedurale	Progettazione realizzazione gestione emendamenti Realizzazione automatica della bozza dei verbali per commissioni ed Aula Incontri formativi sulla consultazione della BD dedicata al monitoraggio degli atti di indirizzo (Risoluzioni e ordini del giorno approvati dall'Assemblea)	condivisione e realizzazione progetti entro il 31/12/2022 Realizzazione entro il 31/12/2022	—	—	—	—	Funzionamento e gestione/Area gestione e supporto allo sviluppo delle applicazioni informatiche/Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni/Direzione Generale; Servizio informazione e comunicazione

6.6.2. Studio per una gestione dei documenti di seduta informatizzata e loro consultazione telematica	Conclusione realizzazione progetto per Commissioni e Aula e condivisione con le strutture amministrative e politiche	Realizzazione entro il 31/12/2022	Valutazione progetto per tutti gli organi istituzionali (UP, Capigruppo)	progetto entro il 31/12/2023	—	—	Funzionamento e gestione/Area gestione e supporto allo sviluppo delle applicazioni informatiche/Direzione Generale/Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni
6.6.3. Gestione delle convocazioni delle sedute remote delle commissioni	Applicazione per gestire i partecipanti alle sedute da invitare con CollaborateSpace, possibilmente integrata con le convocazioni in Aliter	micro-analisi entro il 30/6/2022 sviluppo dell'applicazione entro il 31/12/2022	Analisi di ulteriori integrazioni possibili fra Collaborate Space e Aliter	Verifica integrazioni entro il 31/3/2023 realizzazioni integrazioni entro il 31/12/2023			Funzionamento e Gestione/Area Innovazione e Semplificazione

OBIETTIVO STRATEGICO 6.7

Sviluppo del controllo di gestione a supporto del ciclo della performance

OBIETTIVI OPERATIVI	Target 2022	Indicatore 2022	Target 2023	Indicatore 2023	Target 2024	Indicatore 2024	SERVIZIO/AREA responsabile
6.7.1 Coordinamento del sistema dei controlli interni di II livello (controllo strategico e di gestione)	Analisi dei costi della DG-AL assorbiti da strutture ordinarie: elaborazione report quadrimestrali da sottoporre a Direttore e UP	Messa a regime del cruscotto direzionale in raccordo con DG REII entro marzo 2022 Analisi specifiche tecniche per ulteriore sviluppo del cruscotto DG-AL entro luglio 2022	Analisi dei costi della DG-AL, suddivisi tra costi assorbiti da strutture ordinarie, strutture speciali, organi di garanzia: elaborazione report quadrimestrali da sottoporre a Direttore e UP	Ulteriore sviluppo specifiche tecniche cruscotto gestionale DG-AL: sviluppo area analisi strutture speciali, organi di garanzia	Consolidamento cruscotto direzionale	Analisi dei costi della DG-AL, suddivisi tra costi assorbiti da strutture ordinarie, strutture speciali, organi di garanzia: elaborazione report quadrimestrali da sottoporre a Direttore e UP	DG Area Programmazione e controllo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art.37, quarto comma, della L.R. n.43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, parere favorevole di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta UPA/2022/38

IN FEDE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art.37, quarto comma, della L.R. n.43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, parere favorevole di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta UPA/2022/38

IN FEDE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

XI Legislatura

Delibera Num. 34 del 30/06/2022

Seduta Num. 22

Firmato digitalmente dal Consigliere Segretario Bergamini Fabio
